



Istituto Comprensivo "TOMMASO CORNELIO"

VIALE DELLA RESISTENZA - 87050 ROVITO (CS)

TEL. 0984 433017 FAX. 0984 1593093 e-mail: csic85300p@istruzione.it



Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosanna Rizzo

***Piano Triennale Offerta Formativa
Triennio 2019/2022***

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ROVITO "T. CORNELIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2130 del 07/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Rovito è un paese di circa 3.000 abitanti. Sorge sui colli limitrofi della città di Cosenza e dista circa 10 km da essa. È facilmente raggiungibile, essendo servito dalla superstrada "Paola - Crotona" che congiunge i mari Ionio e Tirreno. Pochi chilometri lo separano dall'altopiano della Sila. È rimasto tra le pagine che segnarono la storia dell'Unità d'Italia, per l'oramai famoso "Vallone di Rovito", dove trovarono la morte nel 1844, i Fratelli Bandiera e Nicola Ricciotti, patrioti italiani di ideali Mazziniani.

La sua storia per lungo tempo è accomunata a quella degli altri casali. Vi si erge la splendida chiesa di Santa Barbara, attuale parrocchia, in stile romanico-gotico con sovrapposizioni barocche apportate dopo il restauro effettuato nel 1630.



L'Istituto Comprensivo è intitolato a Tommaso Cornelio medico, matematico e filosofo nato a Rovito nel 1614. Egli si formò alla scuola cosentina sulle teorie anti-aristoteliche di Bernardino Telesio.

È una delle principali personalità che introdussero il pensiero moderno e scientifico nella penisola italiana e nel regno di Napoli. Studiò medicina a Roma, dove entrò a contatto con la cultura scientifica dell'Italia rinascimentale, approfondendo e facendo proprie molte tesi galileiane.

Rientrato a Napoli divenne professore di matematica e medicina teoretica. Nella capitale del sud portò la filosofia di Cartesio e di Gassendi. Al 1663 risale la sua opera principale, i *Progymnasmata physica*, in cui sono esposte le sue teorie matematiche e filosofiche.

L'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di Rovito è nato nell'anno scolastico 2000/2001 dall'accorpamento delle scuole del Comune di Rovito e di Lappano con la Direzione Didattica di Trenta. Dall'anno scolastico 2014/2015 i Plessi Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Lappano non sono attivi.

Nell'anno 2018/2019, in seguito alla creazione di un comune unico di Casali del Manco che include anche il territorio di Trenta, l'istituto Comprensivo è stato dimensionato ed ha perso i plessi scolastici situati nel comune di Trenta.

La scuola secondaria di primo grado è a indirizzo musicale

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola opera nei territori di Rovito e Lappano, i plessi sono situati tutti nel comune di Rovito. I territori su cui gravita la scuola risultano omogenei sia per configurazione ambientale e geografica che per fattori socio-economici; il livello culturale è nella media. Entrambi i paesi distano pochi chilometri dalla città di Cosenza, si riscontra, inoltre, una scarsa incidenza di fenomeni di microcriminalità.

Il rapporto studenti - insegnante è adeguato rispetto alla popolazione scolastica, presenta un valore inferiore rispetto alla media nazionale e in linea con il riferimento regionale

Vincoli

Nella scuola sono presenti di alunni con disagi familiari (problemi economici e occupazionali, disgregazione del nucleo familiare) e costituiscono circa il 3% del totale. Sono altresì presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità - disagio - stranieri) circa il 4% del totale alunni.

La popolazione scolastica è disseminata su un territorio vasto, questa condizione porta problemi logistici di collegamento e l'impossibilità di fruire in maniera ottimale delle opportunità formative offerte dalla scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'evoluzione degli ultimi decenni ha consentito il progressivo miglioramento delle condizioni di vita comportando una profonda trasformazione sociale determinata dalla progressiva perdita di addetti nel settore primario, con notevole sviluppo delle attività collegate a quello secondario e terziario e l'innalzamento generalizzato del livello culturale della popolazione. tutto ciò comporta un livello di integrazione nella comunità locale complessivamente soddisfacente. L'aumentata consapevolezza del ruolo della scuola nel territorio come fattore di arricchimento culturale. e una maggiore sensibilità degli Enti Locali alle esigenze della scuola. Sono garantiti dai Comuni i servizi trasporto scuolabus, la mensa per l'infanzia, la fornitura di materiale di pulizia, la dotazione libraria per le scuole primarie, le collaborazioni per l'organizzazione di manifestazioni, spettacoli, eventi.

Altre opportunità legate al territorio sono i facili collegamenti con il territorio cittadino, per la vicinanza al capoluogo di provincia e la presenza di strutture sportive, ricreative e culturali.

Vincoli

L'economia locale rimane comunque prevalentemente agricola e a conduzione familiare; la rete distributiva dei prodotti non è rilevante, appena sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità; modeste sono le iniziative industriali, nel settore alimentare, edile, della pelletteria, della lavorazione del legno.

La mancanza di risorse provoca problemi occupazionali e fenomeni di pendolarismo verso la città, si assiste, inoltre, ad un graduale spopolamento dei centri storici a favore di centri residenziali più prossimi alla città con necessità di un recupero dell'identità storica e sociale locale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici dei vari plessi sono facilmente raggiungibili e non presentano particolari problemi di carattere strutturale. Sono in atto interventi di manutenzione (Progetto "Scuole belle" - manutenzione ordinaria). Sono previsti interventi di consolidamento e adeguamento sismico per alcuni plessi con finanziamenti dell'Ente Locale. Le strumentazioni presenti sono complessivamente adeguate

Vincoli

Mancano attrezzature informatiche nei plessi dell'Infanzia e devono essere incrementate le attrezzature per la Scuola Primaria. E' necessario razionalizzare le risorse disponibili (fondi ministeriali, comunitari, contributo volontario dei genitori) per la gestione delle attività della scuola. parte di queste risorse devono essere impegnate per la manutenzione e l'assistenza dei laboratori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. ROVITO "T. CORNELIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC85300P
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA ROVITO 87050 ROVITO
Telefono	0984433017
Email	CSIC85300P@istruzione.it
Pec	csic85300p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrovito.gov.it

❖ ROVITO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA85301G
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI ROVITO 87050 ROVITO

Edifici

- Via GIACOMO LEOPARDI SNC - 87050
ROVITO CS

❖ ROVITO - PIANETTE (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CSAA85302L

IndirizzoV.LE DELLA RESISTENZA FRAZ. PIANETTE 87050
ROVITO**Edifici**

- Viale Della Resistenza snc - 87050 ROVITO
CS

❖ ROVITO CENTRO (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE85301R

Indirizzo

VIA G. LEOPARDI ROVITO 87050 ROVITO

Edifici

- Via GIACOMO LEOPARDI SNC - 87050
ROVITO CS

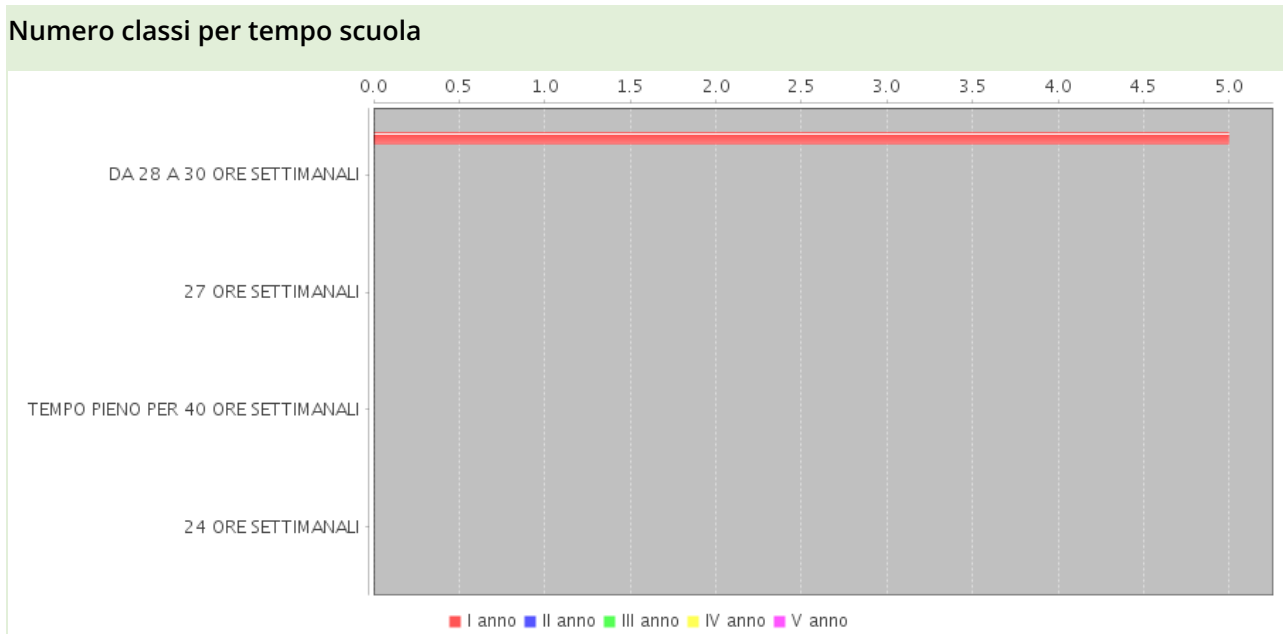
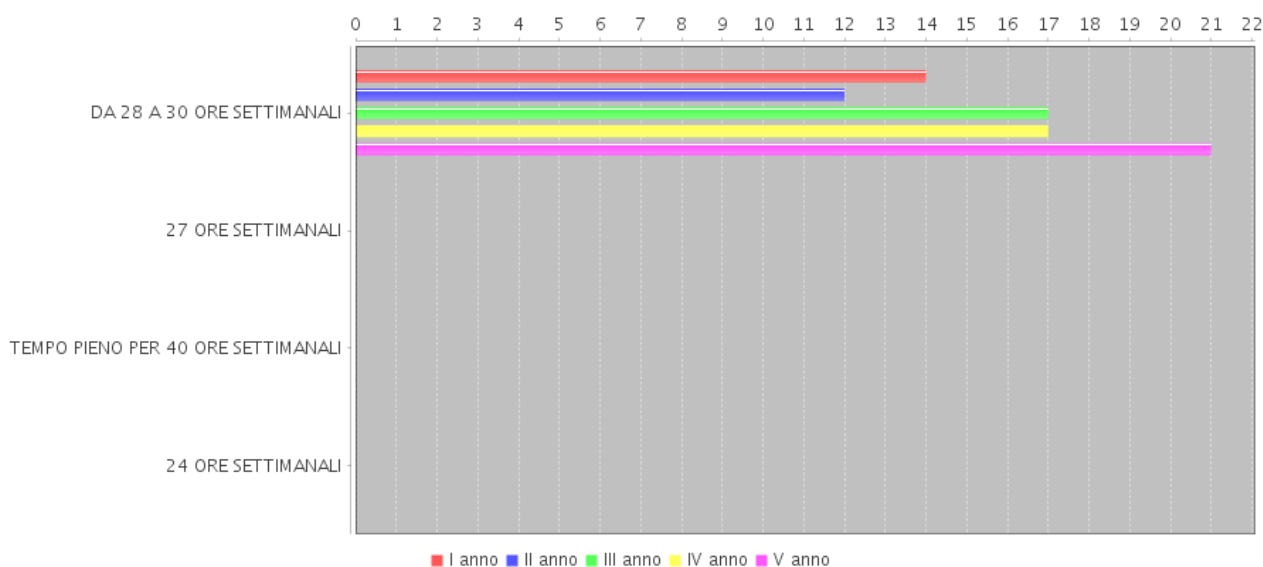
Numero Classi

5

Totale Alunni

81

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **ROVITO - PIANETTE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE85302T

Indirizzo

V.LE DELLA RESISTENZA PIANETTE 87050 ROVITO

Edifici

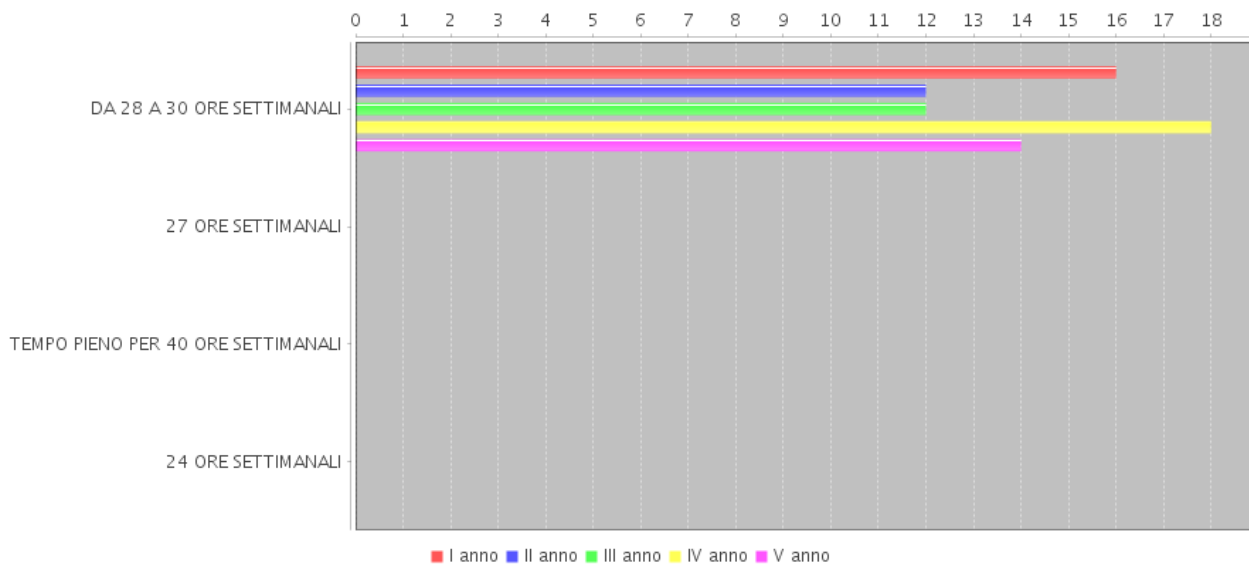
- **Viale Della Resistenza SNC - 87050 ROVITO CS**

Numero Classi

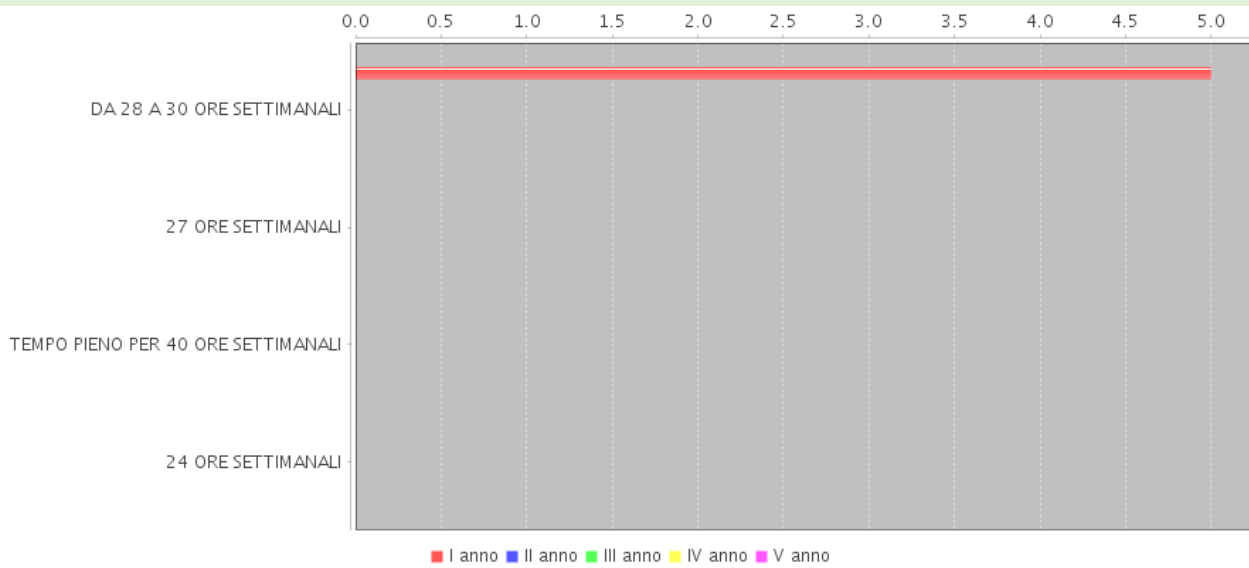
5

Totale Alunni **72**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ SM ROVITO - PIANETTE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CSMM85301Q

Indirizzo

**VIALE DELLA RESISTENZA PIANETTE 87050
ROVITO**

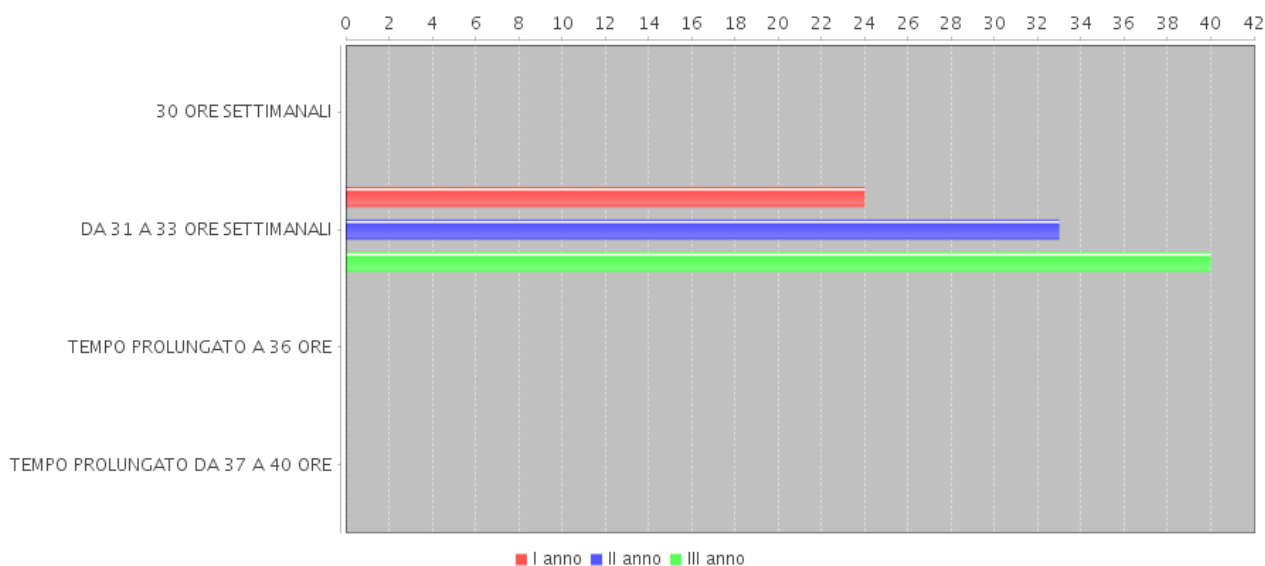
Edifici

- Viale della Resistenza SNC - 87050 ROVITO CS

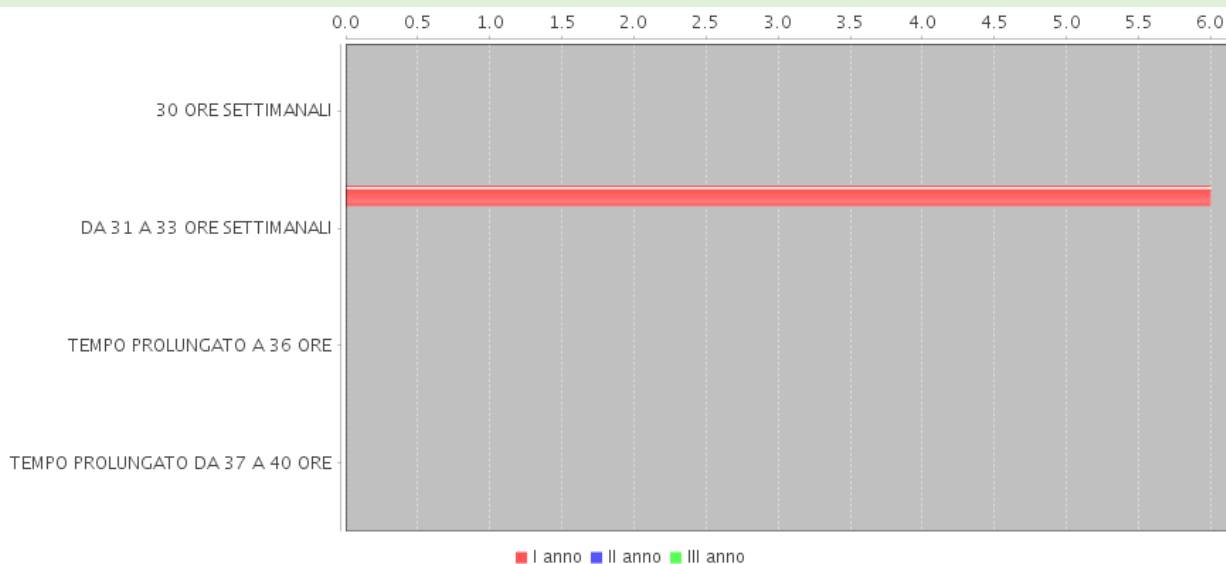
Numero Classi **6**

Totale Alunni **97**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Robotica	1

Aule	Magna	1
-------------	-------	---

Strutture sportive	Palestra	1
---------------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	43
Personale ATA	11

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo



La dotazione organica del personale docente dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" è così suddivisa

ORDINE DI SCUOLA	ANNUALITA'		
		POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO
INFANZIA	2018-2019	9+1 RC	3
PRIMARIA	2018-2019	16+1l.ing+2 RC	3

CLASSE DI CONCORSO / SOSTEGNO	ANNUALITA'
	2018-2019
SOSTEGNO ADMM	4 + 9 ore
LETTERE A022	3 + 6 ore
MATEM. E SCIENZE A028	2
INGLESE AB25	1
FRANCESE AA25	12 ore
TECNOLOGIA A060	12 ore
ARTE E IMMAGINE A001	12 ore
MUSICA A030	12 ore
ED. FISICA A049	12 ore
RELIGIONE	6 ore



PIANOFORTE AJ56	1
FAGOTTO AE56	1
VIOLINO AM56	1
VIOLONCELLO AN56	1

La scuola dal 1/09/2018 è in reggenza.

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosanna Rizzo è DS titolare presso IC di San Pietro in Guarano a 7 km di distanza .

Il DSGA Dott. Roberto Zimbo è titolare presso l'IC di Rogliano ma residente nel comune di Rovito.

Le precedenti condizioni permettono una gestione puntuale e precisa che consente un'ottima organizzazione gestionale e contabile.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **Vision** dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di ROVITO è quella di costituirsi come luogo di formazione/innovazione, di offrire opportunità di crescita personale e professionale continua per gli alunni, i docenti, il personale ATA, i genitori, gli organismi del territorio, perseguendo le seguenti finalità generali:

- la compiuta formazione culturale della persona e lo sviluppo di una identità consapevole, attraverso supporti e strumenti adeguati
- l'educazione ai valori della democrazia, della legalità, della solidarietà, dell'accoglienza, dell'inclusione;
- l'educazione alla tutela della salute e al rispetto dell'ambiente;
- la conoscenza e l'approfondimento delle proprie radici culturali;
- l'alleanza educativa con le famiglie e con il territorio circostante.

La **MISSION** definisce il ruolo istituzionale e l'identità della Scuola, descrive gli obiettivi strategici dell'Istituto e viene esplicitata tramite:

- **la dimensione curricolare** che descrive i criteri di sviluppo e le scelte educative e didattiche volte a innalzare il livello di qualità dell'istituzione scolastica;
- **la dimensione organizzativa**, intesa come utilizzo ottimale di tutte le risorse, umane, strutturali e strumentali, per il conseguimento funzionale degli obiettivi specifici prescelti.



Per l'istituto Comprensivo "T. Cornelio" le scelte educative e didattiche compiute mirano a:

- **Garantire il successo formativo degli alunni**, nel pieno rispetto delle identità culturali e dei diversi stili di apprendimento;
- **Fornire gli strumenti di una crescita culturale e umana** che consenta il libero sviluppo della personalità dei discenti, garantisca e valorizzi le diverse attitudini e vocazioni, dando pari attenzione sia a percorsi di potenziamento ed eccellenza che ad interventi orientati a sanare situazioni di disagio e difficoltà e a ridurre i rischi di dispersione scolastica;
- **Sviluppare un raccordo dinamico tra saperi scolastici e saperi extrascolastici**, con l'obiettivo di sostenere l'identità culturale degli allievi;
- **Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della tutela della salute, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **Concorrere allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea** utilizzando opportune strategie didattiche e metodologie;
- **Promuovere esperienze di didattica laboratoriale** come occasione culturale e formativa che, attraverso l'utilizzo dei vari linguaggi e nell'ottica dell'apprendere facendo, attui la valorizzazione delle differenti abilità e competenze, la condivisione di capacità, il rafforzamento dell'autostima;
- **Sviluppare le competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, al pensiero computazionale, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.



Mentre dal punto di vista dell'organizzazione e della gestione le scelte operate contribuiranno a:

- **Rafforzare l'impegno programmatico a favore dell'inclusione**, intervenire tempestivamente sugli alunni considerati a rischio (segnalazione precoce di potenziali alunni con BES e/o a rischio dispersione) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- **Rafforzare progetti e azioni di Continuità**, garantire agli alunni un curriculum formativo unitario, armonioso e dinamico; migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto); armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola;
- Rispondere ai bisogni formativi degli alunni attraverso **un'organizzazione flessibile di tempi, spazi, attività ed esperienze**, utilizzando l'opportunità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, di potenziare il tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, di prevedere articolazioni diversificate del gruppo classe, di predisporre l'apertura pomeridiana della scuola;
- **Costruire un'efficace collaborazione con le famiglie** in un clima di attenzione e di dialogo per un comune coinvolgimento nell'affrontare le problematiche educative e pedagogiche; garantire la massima integrazione tra i sistemi di istruzione e formazione, con particolare riguardo **all'educazione permanente degli adulti**;
- **Sviluppare l'integrazione con il territorio**, nelle sue valenze sociali, ambientali, culturali, economiche e istituzionali, anche per la ricerca di risorse esterne; accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione: reti, accordi, progetti;
- **Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica** da parte dei docenti e iniziative progettuali a favore degli alunni, in un'ottica di elaborazione di buone prassi e di costruzione di un'idea di scuola come



centro aperto di elaborazione culturale e di servizio;

- **Implementare le procedure di valutazione** con funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; *intensificare i momenti di riflessione, aumentare la partecipazione delle componenti interne ed esterne alla scuola alle azioni di monitoraggio, elaborare strumenti obiettivi di analisi che siano sempre più funzionali all'individuazione di eventuali criticità;*
- **Potenziare le attività ed integrare i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;** *promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;*
- **Promuovere l'utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane , valorizzare le competenze professionali;**
- **Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione** tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- *Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; **intensificare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali** nelle attività didattiche anche con il supporto di interventi di formazione in servizio;*
- **Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; migliorare l'ambiente di apprendimento** (dotazioni, logistica);
- **Sostenere la formazione e l' auto-aggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- **Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;**
- **Diffondere la cultura della sicurezza e prevenzione;**
- **Ricerca risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio** sin qui assicurati ed implementarli anche attraverso fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, in particolare in Italiano Inglese e Matematica

Traguardi

Promuovere le eccellenze e innalzare il livello degli esiti degli alunni in particolare in italiano, inglese e matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni

Priorità

Promuovere e orientare il successo scolastico di tutti gli alunni attraverso lo sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità

Traguardi

Guidare gli alunni nello sviluppo di un apprendimento efficace in verticale attraverso percorsi innovativi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le azioni di flessibilità didattica e organizzativa per il pieno sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardi

Potenziare la didattica per competenze. Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'orientamento strategico dell'Istituto è stato definito tenendo conto:

Ø della L.107/2015 art.1 comma 7;



- Ø delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione del 2012 aggiornate dalla nota M.I.U.R. n3645 del 01/03/2018
- Ø dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico 07/09/2018
- Ø delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
- Ø del patrimonio di esperienze e professionalità maturate nel corso degli anni;
- Ø degli interventi formativi promossi nel tempo per l'innovazione metodologica, il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti;
- Ø delle azioni volte a favorire l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Descrizione Percorso

La **flessibilità didattica e organizzativa** costituisce lo strumento principale per conseguire gli obiettivi della Scuola dell'Autonomia (DPR 275/99) e quelli previsti dalla legge n. 107/2015.

Il nuovo quadro normativo sollecita un rinnovato impegno nella progettazione, nell'utilizzo e nella verifica di adeguate forme di flessibilità,



considerate ormai ineludibili per la piena attuazione del curricolo strutturato per competenze.

Compatibilmente con le scelte dell'Istituto, condivise dal personale scolastico, dagli alunni e dai genitori, con la dotazione organica dell'autonomia e con i vincoli imposti dal contesto, il nostro istituto ha scelto le seguenti forme di flessibilità:

sul piano organizzativo

- la rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline, attività e insegnamenti interdisciplinari, soprattutto nella Scuola Primaria;
- l'articolazione della classe per gruppi di livello e classi aperte per attività di recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare;
- la progettazione di percorsi per classi aperte / parallele;
- la progettazione di percorsi di continuità;

sul piano metodologico e didattico

- la metodologia della ricerca - azione e della didattica laboratoriale;
- l'apprendimento cooperativo;
- la didattica *peer to peer*;
- la progettazione di percorsi didattici integrati.

La flessibilità permette di costituire gruppi di alunni che, ferma restando la funzione insostituibile della classe come gruppo stabile di riferimento, consentano di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento degli allievi più deboli sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. In alcune fasi dello sviluppo modulare della didattica le classi possono quindi essere scomposte in gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi come il recupero o l'approfondimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le azioni dei dipartimenti in verticale e di gruppi di ricerca; consolidare la didattica per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere e orientare il successo scolastico di tutti gli alunni attraverso lo sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Strutturare gli ambienti in modo flessibile, potenziare pratiche didattiche innovative, creare occasioni concrete e significative di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le azioni di flessibilità didattica e organizzativa per il pieno sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREART

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

i docenti responsabili dell'attività sono tutti docenti dei singoli plessi della scuola dell'infanzia

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e si svolge da novembre ad aprile di ogni anno scolastico e prevede un incontro settimanale di attività di laboratorio creativo-manipolativo. Il laboratorio si svolge per "sezioni aperte" ciò permette di individuare i bisogni formativi di tutti i bambini e di favorire la socializzazione e la collaborazione tra tutti i bambini coinvolti. Migliora il rapporto scuola-famiglia, superando il concetto "tradizionale" di sezione

Risultati Attesi

- incremento dei livelli di competenze
- -consolidamento pratiche di coesione, condivisione, socializzazione
- -aumentata diffusione delle attività laboratoriali
- -condivisione delle risorse professionali
- -miglioramento dei rapporti con i genitori e con il territorio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TERRITORI.....AMO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Tutti i docenti dei singoli plessi

IPOTESI DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE

il progetto è rivolto tutti gli alunni della scuola primaria, si svolge da febbraio a

maggio e prevede attività di laboratorio per gruppi. I gruppi di lavoro saranno della stessa classe e per per classi aperte. Saranno utilizzati l'apprendimento cooperativo, il problem solving e diversi mediatori didattici diversi per meglio coinvolgere gli alunni in modo da recuperare i casi "difficili" presenti in ogni classe e potenziare e arricchire le eccellenze.

Risultati Attesi

- Acquisire il senso del dovere
- Abituare alla precisione, alla puntualità, all'applicazione sistematica
- Migliorare la capacità di attenzione e concentrazione
- Sviluppare l'interesse e recuperare carenze di impegno
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo
- Recuperare competenze
- Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e comunicazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FLESSIBILITÀ....CLASSI PARALLELE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Tutti i docenti delle aree linguistica e logico-matematica della scuola secondaria

di primo grado

IPOTESI DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE

La flessibilità permette di costituire gruppi di alunni per dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento degli allievi più deboli sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. In alcune fasi dello sviluppo modulare della didattica le classi possono essere scomposte in gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi come il recupero e l'approfondimento.

Il progetto si articolerà in tre fasi

I FASE : Nel periodo compreso fra Novembre e Gennaio la normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata e ciascun docente elabora percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello individuati a seguito degli esiti conseguiti dagli studenti nel pagellino infra quadrimestrale.

Negli ultimi 10 giorni di gennaio si somministrano prove comuni per classi parallele, per la verifica degli apprendimenti disciplinari, in vista della valutazione del I quadrimestre (da ripetere anche nel periodo 1 - 15 maggio per il II quadrimestre).

II FASE: PAUSA DIDATTICA: Nel periodo compreso fra inizio e metà febbraio si predispone "la pausa didattica" ovvero la sospensione dell'attività didattica, per alleggerire gli studenti dagli impegni scolastici quotidiani, dando loro modo di metabolizzare il lavoro svolto nel precedente periodo. I docenti organizzeranno attività di supporto sul metodo di studio, al fine consolidare il percorso affrontato nei mesi precedenti. Si effettueranno anche simulazioni di prove Invalsi.

III FASE: VERIFICA INTERMEDIA E FINALE DELLE COMPETENZE: compiti unitari finali (compiti di realtà) nel periodo compreso fra maggio e fine anno scolastico

Risultati Attesi

- Miglioramento nei processi di apprendimento
- Approfondimento e condivisione di pratiche educative e didattiche che



- favoriscano l'inclusione e la valorizzazione di tutte le diversità
- Affermazione del principio delle pari opportunità
- Maggiore coinvolgimento della famiglia

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO

Descrizione Percorso

Il progetto prevede attività di Recupero, di Consolidamento e di Potenziamento, in orario pomeridiano extrascolastico, che hanno l'obiettivo di:

- proporre supporto per gli alunni che presentano carenze nella preparazione di base e/o che abbiano riscontrato difficoltà nell'apprendimento delle strutture operative in Italiano, Matematica e Lingua Inglese;
- fornire agli studenti alcuni strumenti supplementari, al fine di approfondire le conoscenze di Italiano, Matematica e Lingua Inglese

I percorsi didattici saranno strutturati in modo che tengano conto dei ritmi di apprendimento, dei condizionamenti socio-ambientali e delle capacità di ogni singolo allievo.

Si stimolerà un'autonomia operativa semplificando i contenuti proposti ricorrendo a discussioni guidate e a lavori sia di gruppo che individuali. Si cercherà di abituare gli alunni a:

- Strutturare adeguatamente il tempo di studio, in modo da attuare azioni personalizzate di compensazione e riequilibrio culturale (specie linguistiche e logiche)
- All'osservazione, alla riflessione e al pensiero critico per fare acquisire loro adeguate abilità espositive

I progressi dovranno registrarsi non solo nell'area cognitiva ma anche a livello di maturazione della personalità dell'alunno che affronterà con maggiore serenità il processo educativo

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Strutturare gli ambienti in modo flessibile, potenziare pratiche didattiche innovative, creare occasioni concrete e significative di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

 » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli alunni, in particolare in Italiano Inglese e Matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO DI ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di Italiano scuola secondaria di primo grado

Risultati Attesi

- Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.
- Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità
- Potenziare le conoscenze disciplinari
- Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.
- Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi
- Promuovere il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO DI
MATEMATICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti Di Matematica scuola secondaria di primo grado

Risultati Attesi

- Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.
- Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità
- Potenziare le conoscenze disciplinari
- Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.
- Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi
- Promuovere il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO DI
INGLESE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di Lingua Inglese della scuola secondaria di primo grado

Risultati Attesi

- Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.
- Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità
- Potenziare le conoscenze disciplinari
- Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.
- Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi
- Promuovere il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale

❖ DIPARTIMENTI PER LA DIDATTICA E LA VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Il percorso prevede di modificare la struttura dei dipartimenti aggiungendo ai due presenti (Dip.to area linguistico-letteraria e Dip.to Area logico-matematica) il Dip.to Area artistico-musicale. Inoltre verranno intensificate e ampliate le attività dei dipartimenti, in particolare questi organi si occuperanno di:

- Elaborare le Competenze delle discipline e individuare i Criteri di Valutazione.
- Favorire la progettazione di percorsi pluridisciplinari.
- Definire e individuare gli "Standard di Apprendimento" degli alunni e proporli all'approvazione del Collegio dei Docenti.
- Indicare Annualmente alla Commissione PTOF le iniziative di arricchimento formativo per aree disciplinari.



- Promuovere iniziative di Formazione e aggiornamento in Servizio, anche in collaborazione con altri Dipartimenti.
- Realizzare iniziative rivolte agli studenti finalizzate alla maggiore conoscenza e diffusione della propria area disciplinare e culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le azioni dei dipartimenti in verticale e di gruppi di ricerca; consolidare la didattica per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere e orientare il successo scolastico di tutti gli alunni attraverso lo sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le azioni di flessibilità didattica e organizzativa per il pieno sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIUNIONI DEI DIPARTIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
Responsabile		
Referenti dei Dipartimenti		

Risultati Attesi

- Armonizzare in modo più organico metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola; ampliare le azioni di valutazione potenziando l'uso di strumenti operativi diversificati, agganciare più concretamente lo sviluppo delle competenze all'acquisizione delle conoscenze e abilità, equilibrare le modalità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria.
- Intensificare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali nelle attività didattiche, sperimentare e/o potenziare forme di didattica innovativa (didattica capovolta, classi aperte, cooperative learning, peer to peer, problem solving, ecc.), anche con il supporto di interventi di formazione in servizio, per favorire la piena acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- Rafforzare il raccordo curricolare tra i tre ordini di scuola dell'Istituto per la completa attuazione del curricolo verticale, strutturato per competenze, come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalla nota MIUR n 3645 del 01/03/2018 e per una progettazione sempre più ampia e condivisa, con particolare riferimento ad attività comuni e trasversali e all'utilizzo di strumenti operativi comuni, relativi alla valutazione;
- Approfondire la cultura della valutazione, coniugare ed equilibrare i risultati della valutazione interna con quelli derivanti da forme di monitoraggio attivate dal MIUR, INVALSI, dalla Direzione Regionale, ecc.;
- Favorire una sempre più ampia diffusione e socializzazione delle informazioni e delle esperienze, valorizzare i percorsi più significativi, effettuare un censimento strutturato delle buone pratiche e dei prodotti realizzati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Consulenti esterni

Responsabile

Referente per la formazione

Risultati Attesi

- Intensificare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali nelle attività didattiche, sperimentare e/o potenziare forme di didattica innovativa (didattica capovolta, classi aperte, cooperative learning, peer to peer, problem solving, ecc.) per favorire la piena acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- Approfondire la cultura della valutazione, coniugare ed equilibrare i risultati della valutazione interna con quelli derivanti da forme di monitoraggio attivate dal MIUR, INVALSI, dalla Direzione Regionale, ecc.;

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si prediligeranno forme di didattica laboratoriale, per la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati. Le attività laboratoriali, previste per gruppi di lavoro e con scopi differenziati, consentiranno di imparare facendo (learning by doing). I "laboratori", intesi come contesti di apprendimento, avranno come esito prodotti significativamente rilevanti, caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale.



a) CLASSI APERTE: due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) COOPERATIVE LEARNING: modalità di gestione democratica della classe che definisce in modo approfondito il metodo di insegnamento. Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) PEER TUTORING/PEER EDUCATION gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica;

d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

e) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non;

f) GIOCHI DI SIMULAZIONE E FORMAZIONE CREATIVA: (l'alunno si



immedesima in un personaggio storico, letterario, diplomatico di un Paese e racconta ...) L'uso della simulazione nell'ambito della formazione permette di mantenere alta la soglia dell'attenzione e di motivare un percorso educativo capace di rispecchiare maggiormente le situazioni reali e la loro complessità.

g) PROBLEM SOLVING / RICERCA - AZIONE: Problem solving inteso come una serie di operazioni cognitive messe in atto per ricercare soluzioni a situazioni problematiche. E' necessario individuare i rapporti tra gli elementi di un problema, per averne una visione di insieme, e successivamente trasformare e ristrutturare questi rapporti, riorganizzarli in un'ottica prima sconosciuta, trovare la chiave di lettura che può produrre una soluzione. La ricerca azione è una metodologia innovativa che mira ad individuare una situazione problematica, ad effettuare indagini esplorative, raccogliere-riflettere-interpretare dati, fare ipotesi operative d'azione, pianificare e realizzare un prodotto finale, monitorare le fasi del percorso, condividere e documentare i risultati.

Partendo dal presupposto che *"l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità"*, anche lo spazio tradizionale dell'aula sarà riorganizzato trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica, si predispongono cinque ambienti diversi: *la classe*, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo; *lo spazio laboratoriale* che si presenta come un "atelier" ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici; *l'agorà* ovvero lo spazio in cui condividere eventi o



presentazioni in modalità plenaria; *lo spazio individuale* ove lo studente sviluppa un personale percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensioni; *lo spazio informale* e di relax che offre occasioni per interagire in maniera informale con altre persone.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ROVITO - CENTRO	CSAA85301G
ROVITO - PIANETTE	CSAA85302L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ROVITO CENTRO	CSEE85301R
ROVITO - PIANETTE	CSEE85302T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SM ROVITO - PIANETTE	CSMM85301Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ROVITO - CENTRO CSAA85301G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ROVITO - PIANETTE CSAA85302L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ROVITO CENTRO CSEE85301R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ROVITO - PIANETTE CSEE85302T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SM ROVITO - PIANETTE CSMM85301Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

All'interno del normale curriculum della Scuola Secondaria di I Grado di Rovito - Pianette è attivo l'Indirizzo Musicale secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 che lo riconosce come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media"(art. 1).

Nel nostro Istituto è possibile studiare i seguenti strumenti: **fagotto, pianoforte, violino, violoncello.**

Le lezioni di strumento si articolano in momenti individuali e/o collettivi, con la costituzione di gruppi misti di alunni provenienti anche da classi diverse per:

- Musica d'insieme in piccoli gruppi
- Prove a sezione delle parti di insieme
- Esercitazioni orchestrali

Gli alunni ammessi ai corsi ad indirizzo musicale frequentano, in orario pomeridiano, due ore settimanali per svolgere le lezioni e le attività previste per lo studio dello strumento .

Lo studio dello strumento musicale, introdotto nella scuola secondaria di I grado come disciplina curricolare, **con relativa valutazione in decimi**, concorre, con i suoi contenuti e significati, al processo educativo generale dell'alunno e non può essere perciò inteso come studio di orientamento professionale. Le metodologie adottate sono rivolte primariamente a consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ciò non toglie che, in presenza di alunni particolarmente dotati e interessati ad un possibile proseguimento degli studi dopo la scuola secondaria di I grado, possono essere concordati con i genitori percorsi più specifici e personalizzati.

Al corso di strumento musicale si accede attraverso una prova orientativo – attitudinale che viene svolta alla fine dell'ultimo anno della scuola primaria e che risulta essere determinante per l'assegnazione dell'alunno alla singola classe di strumento. Sostenuta la prova, con esito positivo, i genitori, all'atto dell'iscrizione, hanno la facoltà di scegliere l'indirizzo musicale, segnalando in ordine prioritario lo strumento preferito. La scuola si riserva di soddisfare la suddetta segnalazione, compatibilmente con le indicazioni fornite dai docenti di strumento in merito ai risultati delle prove attitudinali e con le esigenze di formazione dei gruppi classe.

La durata del corso di strumento musicale è triennale, come tutte le altre discipline curricolari, **ed è pertanto impossibile ritirarsi dal corso o non frequentarlo una**

volta_ammessi. In sede di esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione, verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la specifica competenza musicale, raggiunta al termine del triennio a seguito della frequenza del corso di strumento musicale.

Lo studio di uno strumento musicale promuove:

- la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

L'esperienza socializzante del fare musica insieme:

- accresce il gusto del vivere in gruppo;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli, a superare l'individualismo, a sviluppare l'autonomia all'interno del gruppo.

L'Istituto Comprensivo di Rovito ogni anno forma, con gli allievi delle classi di strumento musicale, un'orchestra. Grazie all'impegno di tutti i docenti delle discipline strumentali e al coordinamento del Dirigente Scolastico, la scuola offre ai ragazzi selezionati la possibilità di approfondire e sviluppare competenze nell'ambito della musica di insieme.

L'orchestra, costituita da alunni frequentanti le classi ad indirizzo musicale e, in talune occasioni, con l'apporto di ex alunni, svolge ogni anno un percorso che

prevede esercitazioni orchestrali, prove di fila, prove a sezioni, prove di insieme, saggi pubblici, performance in eventi, partecipazioni a concorsi e a rassegne nazionali. Nel corso degli anni l'organico dell'orchestra è arrivato ad assumere una vera e propria forma sinfonica ed è attualmente costituito da circa 70 elementi così ripartiti nei diversi strumenti: Fagotti, Pianoforte, Violini, Violoncelli.

L'orchestra ha al suo ATTIVO la partecipazione e la vincita di numerosi concorsi nazionali, tra i quali il Concorso Internazionale di Matera, Concorso Luciano Luciani di Cosenza, Concorso Cipolla di Cetraro ecc. Da dieci anni è invitata ad eseguire il Concerto d'apertura del Festival Teatro Scuola presso il Teatro Belluscio di Altomonte, per cinque anni ha aperto le festività del Crocifisso di Cosenza con un concerto pubblico ed ha eseguito per diversi anni il concerto d'apertura per le Manifestazioni della Giornata della Memoria presso il Campo di Concentramento Ferramonti di Tarsia. Quasi sempre presente ai concerti per Telethon ha suonato per il pranzo di Natale della Mensa dei Poveri, alla raccolta alimentare per la Casa San Francesco di Cosenza e alla vendita delle uova di Pasqua per l'Associazione Down. Nel 2016 ha ricevuto la medaglia d'Oro della Presidenza del Senato per l'attività svolta.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. ROVITO "T. CORNELIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Collegio dei Docenti, attraverso l'azione di appositi gruppi di lavoro costituiti da docenti dei tre ordini di scuola (dipartimenti), ha predisposto il curriculum verticale,

questo documento ora è in FASE DI AGGIORNAMENTO alla luce dei contenuti e delle indicazioni della “Raccomandazione del Parlamento Europeo 22.05.2018”, del documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per le Indicazioni 2012, su istanza del MIUR (22.02.2018) , Il curricolo è il “cuore didattico” del PTOF, è predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli a carattere nazionale e in equilibrio con le istanze di promozione dei singoli e le aspettative del contesto territoriale; esso è inteso come progetto unitario di Istituto, progressivo e continuo, che scandisce la graduale maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado SPECIFICITA' DEI TRE SEGMENTI DI ISTRUZIONE

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicologico, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, per il raggiungimento delle seguenti finalità: • Consolidare l'identità; • Sviluppare l'autonomia, • Sviluppare le competenze; • Sviluppare il senso di cittadinanza. Le finalità istituzionali della Scuola Primaria sono riconducibili alla prima alfabetizzazione culturale e all'educazione alla convivenza democratica, in base ai seguenti principi: • Orientare gli alunni ad elaborare il senso della propria esperienza; • Favorire l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura; • Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva. La Scuola Secondaria di I Grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. La scuola secondaria di 1° grado persegue le seguenti finalità: • favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, per un accesso critico a tutti gli ambiti culturali; • promuovere la crescita completa della persona e l'esercizio pieno della cittadinanza attiva; • garantire il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Nell'ambito del curricolo verticale, vengono individuate le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, finalizzate alla promozione del sapere unitario, sulla base dei seguenti principi generali: • centralità dell'alunno, come "persona", con la sua unicità e complessità, e valorizzazione delle esperienze vissute a scuola e nell'extra scuola; • promozione della consapevolezza, intesa come conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, delle tappe del proprio percorso di apprendimento, delle strategie utilizzate per apprendere; • diversificazione degli itinerari di apprendimento, intesa come attenzione ai diversi bisogni formativi in rapporto ai diversi ordini di scuola, agli stili cognitivi e ai ritmi di

ciascun alunno; • approccio trasversale alla conoscenza come garanzia dell'unitarietà dei saperi e di interconnessioni tra competenze cognitive, meta - cognitive e di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_IC_TOMMASO CORNELIO 2018.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ACCOGLIENZA, CONTINUITA, ORIENTAMENTO

Il progetto sarà attuato attraverso lo sviluppo: • Di percorsi didattici trasversali a forte valenza orientativa; • Azioni di facilitazione nel passaggio attraverso i diversi ordini di Scuola, • Di un sistema di orientamento per il consolidamento della conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Dare piena attuazione al curricolo verticale di Istituto; • Consentire agli alunni di superare ansie e dubbi, favorire relazioni positive con i nuovi insegnanti, docenti, compagni e l'ambiente scolastico; • Favorire negli alunni scelte consapevoli, anche in vista dell'iscrizione alla Scuola secondaria di 2^a grado; • Promuovere il necessario raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo all'interno dell'Istituto Comprensivo e con le altre scuole del territorio; • Costituire e mantenere una rete collaborativa con gli enti locali e le altre realtà associative del territorio.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Magna

❖ LETTO-SCRITTURA - UN MONDO DI PAROLE

L'organizzazione della sezione sarà flessibile con la costituzione di gruppi di lavoro per

livelli di età. Sarà particolarmente curato l'ambiente di apprendimento, arricchito con significati simbolici che permetteranno ai bambini di 5 anni di acquisire solide basi di competenza linguistica

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisisce i prerequisiti necessari per l'apprendimento della letto-scrittura
 Traguardi di sviluppo per la competenza I discorsi e le parole • Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati II sé e l'altro • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta Immagini, suoni e colori • Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative Il corpo e il movimento • Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo La conoscenza del mondo • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra... • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ EASY ENGLISH

Sarà proposta una popolare fiaba già nota ai bambini in lingua materna. Verrà promosso un approccio ludico – interattivo, quindi laboratoriale, che li renderà partecipanti attivi, stimolandoli e motivandoli ad un approccio positivo nei riguardi della L2. In particolare, i vocaboli e le principali strutture linguistiche apprese nelle attività curriculari, verranno riprese ed utilizzare per effettuare interazioni, conversazioni e attività di ascolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Arricchire il bagaglio culturale del bambino e favorire in lui una maggiore apertura verso gli altri. • Stimolare la motivazione nell'apprendimento della lingua straniera. • Soffermarsi sull'importanza che, oggi come oggi, la lingua inglese riveste nel nostro vivere quotidiano. • Rivedere e consolidare i contenuti linguistici della lingua inglese

che saranno affrontati durante l'anno, ponendo particolare attenzione alle abilità di listening e di speaking.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ LEGGO, GIOCO E.....IMPARO

Il progetto prevede attività di recupero/potenziamento delle strumentalità di base, in particolare nella lingua italiana, per gli alunni stranieri e/o con difficoltà di apprendimento in tutte le classi

Obiettivi formativi e competenze attese

- prevenire il disagio personale, attraverso interventi mirati e/o personalizzati
- recuperare le abilità di base
- migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione
- potenziare le abilità di studio e di approfondimento attraverso la dimensione ludica, l'esperienza e la costruzione personale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ TUTTI IN SCENA

Il progetto è nato per dare la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito. Si tratta inoltre di un'attività prettamente interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che, nell'ambito del curriculum, assumono forti valenze educative e rendono possibile la formazione globale dell'alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Potenziamento delle competenze di consapevolezza ed espressione culturale
- Potenziamento dell'inclusione
- Promozione di una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi gli alunni con BES;

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Favorire e perseguire la socializzazione e la collaborazione tra tutti gli alunni coinvolti.
- Favorire attraverso la drammatizzazione il consolidamento di valori universali quali: coesione, solidarietà, riconoscimento e valorizzazione delle differenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Musica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **SUONIAMO INSIEME**

L'educazione al suono e alla musica costituisce un'area disciplinare organica, non subalterna alle altre discipline. Essa è considerata una parte primaria del processo di alfabetizzazione culturale che la scuola primaria deve assicurare a tutti i bambini in rapporto all'apprendimento dei linguaggi verbali e non. La scuola deve fornire al bambino un'esperienza viva, diretta coinvolgendo globalmente la persona, sia nella sua corporeità, sia nelle sue potenzialità espressive, affettive e creative. È perciò importante e necessario che una didattica musicale sia impostata sul gioco e sul fantastico. Questi due elementi, insieme al movimento, costituiscono le fondamenta per costruire un percorso sano e adatto alle competenze psico-fisiche del bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo primario è promuovere la partecipazione attiva del bambino all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione e di ricezione. La finalità del progetto sarà quello di dare un'occasione ai bambini per sperimentare diversi modi di fare musica: da esperienze timbriche a momenti di ascolto, dalla percezione vocale al momento corporeo, da esplorazione timbrica a improvvisazione strumentale partendo dal mondo sonoro che il bambino possiede.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **VIVIAMO IN UNA SCUOLA SICURA**

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni, i genitori, i docenti, il personale interno ed esterno, verso i problemi correlati alla sicurezza della persona, del lavoro e degli ambienti, per valutare i rischi e le probabilità di accadimento ,stabilendo anche le priorità e programmando i provvedimenti da prendere a breve, medio, e lungo termine. Il progetto mira a formare gli alunni frequentanti l'istituto alla cultura della prevenzione, per promuovere il valore ed il rispetto della qualità della vita e dell'ambiente in cui si vive.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere lo sviluppo di comportamenti adeguati per superare situazioni di rischio e di pericolo
- Favorire nei docenti, nei bambini, negli alunni, e nei ragazzi, la collaborazione e la cultura per la sicurezza
- Favorire il consolidamento di pratiche consolidate utili per sconfi ggere situazioni di paura e di panico
- Sapere individuare le istituzioni e le figure di riferimento che operano nell'ambito del soccorso e della protezione civile
- Valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza durante l'attività di lavoro
- Pianificare interventi semplici e comprensibili da adottare per prevenire situazioni di rischio e programmare misure opportune per migliorare nel tempo i livelli di sicurezza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse professionali interne ed esperti esterni

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CODING, HERE WE ARE!**

L'alfabetizzazione di base nell' era digitale deve includere la comprensione della programmazione e lo sviluppo di competenze cruciali legate al pensiero computazionale, come la risoluzione dei problemi, la collaborazione e le capacità analitiche. Il progetto si svolgerà nel seguente modo: • Introduzione al coding e al pensiero computazionale (1 ore in classe) • Svolgimento di esercizi didattici di coding sul sito Code.org (nell'ambito del programma MIUR "programma il futuro" (3-4 ore nel laboratorio di informatica). • Progettazione di un algoritmo o di un'App (1 ore in

classe). • Realizzazione e test dell'algoritmo o dell'App a scopo didattico (2-3 ore in classe). • Programmazione in Scratch del robot Krypton 5, affinché esso percorra un tragitto predefinito e sia in grado di evitare ostacoli, grazie all'uso di sensori (2 ore nel laboratorio di robotica). Tutte le attività previste saranno svolte in orario curricolare, (ore curricolari di tecnologia). Le risorse materiali necessarie sono: LIM, PC presenti nel laboratorio di informatica, connessione Internet per il collegamento ai siti programmaitfuturo e code.org, robot Krypton, tablet per gestire la programmazione del robot, materiale didattico preparato dal docente (manuale di Scratch 2.0), risorse grafiche preparate dal docente (file png o jpeg)

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del progetto sono di introdurre gli studenti ai concetti di informatica e di programmazione di base grazie ad un approccio laboratoriale e a una metodologia basata sull'apprendimento cooperativo e di educare gli alunni al "pensiero computazionale" attraverso la programmazione (coding). Gli obiettivi del progetto, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, sono:

- **Conoscenze:** Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano le principali strutture di programmazione; Acquisire i concetti fondamentali di "Input" - "Processo" - "Output" in un sistema informatico.
- **Abilità/Capacità:** Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi; Progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici; Capacità di analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti.
- **Competenze:** Utilizzare semplici software didattici per la programmazione di tipo "semplificato" (programmazione "per blocchi logici"); Saper scrivere linee di codice in versione "concettuale" (ad esempio blocchi logici IF - THEN - ELSE); Saper programmare un robot.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
Robotica

❖ **FIERA DEL BARATTO E DEL RIUSO**

La "Fiera del baratto e del riuso" costituisce un progetto di ampliamento dell'offerta

formativa promosso dall'Istituto Comprensivo di Rovito e patrocinato dal Corso di Laurea in Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo dell'Università della Calabria. La prima edizione della fiera si è tenuta nel 2013 e, nel corso degli anni successivi, è stata seguita da ulteriori tre eventi. Per l'anno scolastico in corso si è pensato di ampliare i soggetti partecipanti coinvolgendo, in primis, l'Istituto Comprensivo di Celico in un'ottica di rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'idea di proporre e favorire la nascita di una fiera del baratto e del riuso parte da una riflessione sulle difficoltà economiche e sociali attraversate dalla nostra civiltà e si basa sull'esperienza maturata da diversi anni in altre città italiane (in particolare ci si riferisce alla fiera di Ravenna, partita quasi per gioco nella primavera del 2010). La decisione di coinvolgere le scuole nell'attivazione dell'evento non è casuale, infatti la fiera costituisce una proposta ludica ed educativa diretta a dare valore al riuso, al riciclo, al baratto, al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente e, soprattutto, ai legami sociali. In effetti, se la crisi economica che stiamo vivendo tende a presentarsi sempre più come crisi sociale (oltre che economica), uno degli strumenti, o meglio, l'unico strumento grazie al quale si può sperare di contrastare la barbarie e il regresso sociale è rappresentato dalla creazione e ri-creazione di legami sociali, dal riconoscimento reciproco, dal rispetto degli altri e dell'ambiente in cui siamo inseriti. Non di secondaria importanza è poi la possibilità di ri-mettere in circolazione, al di fuori della logica dominante della mercificazione, beni e attività che altrimenti rimarrebbero inutilizzati, persi, sprecati... Oltre alle motivazioni ricreative ed educative, si è pensato di partire dalle scuole per mettere in moto il processo in quanto ciò dovrebbe favorire, anzi spronare la partecipazione degli adulti e rendere più gioioso l'evento. Evidentemente, non tutto l'onere organizzativo ricadrà sulle scuole, anzi, sia i Comuni, quanto le associazioni e i volontari sensibili alle tematiche trattate dovrebbero essere coinvolti fin dall'inizio, fin dalla fase di programmazione e organizzazione della fiera. In altri termini, la scuola dovrebbe costituire soltanto il grimaldello attraverso il quale attivare istituzioni, enti locali, associazioni e singole persone.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PUOI CONTARE SU DI ME

Il volontariato viene considerato come il primo vero passo verso il mondo della solidarietà. Incominciando dal luogo a noi più vicino o ancora dall'attività a più stretto contatto si condividono i valori portanti del volontariato. Il volontario va oltre la semplice voglia di fare esperienza per motivi personali, va oltre la tolleranza e l'accettazione di ciò che è fuori dai nostri canoni sociali. È una scelta di vita, è l'amore nell'offrire la propria persona a una causa sia essa sociale, ambientale o altro per il miglioramento della società e di tutta la comunità locale, nazionale e internazionale. Si constata sempre più la necessità di una educazione al volontariato. Non siamo programmati ad aiutare ad ogni costo il prossimo, così, fin dalle prime fasi dello sviluppo, è bene far capire al piccolo l'idea di "altri" e di adoperarsi per loro. Tutto sta nell'insegnargli tale educazione attraverso l'esempio. E' per questo che l'Istituto Comprensivo di Rovito ha voluto assumersi la responsabilità di educare ad una convivenza attiva, in cui la diversità è vista come valore dal quale si può ricevere in cambio il vero significato della vita, di ciò che siamo e verso cosa tendiamo. Così si è deciso di stimolare questo grande sentimento in tutte le persone che ci circondano, dai nostri figli, ai nostri amici, alunni e loro genitori e colleghi di lavoro. Modalità Servizio ai tavoli e in cucina presso la mensa dei poveri - Oasi Francescana di Cosenza ; Servizio presso il canile comunale; Raccolta pacchi viveri presso supermercati e ipermercati; Concerti di solidarietà presso strutture per anziani e disabili; Assistenza didattica nella preparazione di ragazzi esterni alla scuola al fine del loro inserimento sporadico alle attività di orchestra; Socializzazione e giochi da tavolo nei centri per anziani;

Obiettivi formativi e competenze attese

- Aiutare i giovani a formarsi una coscienza civica e sociale;
- Abitarli a comportarsi in ogni manifestazione della vita secondo i migliori principi di socialità;
- Abitarli a rispettare le differenze;
- Rendere i ragazzi coscienti e riconoscenti delle cose ricevute e abitarli a condividerle con gli altri;
- Abituare gli alunni ad impegnarsi per aiutare chi ha bisogno, ricordandogli che il semplice dispiacersi non risolve i problemi, mentre questi vengono risolti con l'azione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LIBRIAMOCI**

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare l'interesse alla lettura ed educare all'ascolto.
- Favorire la continuità verticale e orizzontale.
- Promuovere la comprensione e l'interpretazione del testo.
- Offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa
- Far scoprire la bellezza del libro all'alunno che non legge o che legge poco
- Passare dalla lettura passiva alla lettura attiva per consolidare un atteggiamento psicologico favorevole
- Sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne, ma come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi
- Acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture
- Sapersi confrontare ed accettare idee diverse dalle proprie
- Saper mettere a confronto opinioni e/o punti di vista diversi
- Sviluppare una mentalità aperta alla ricerca e all'indagine

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse professionali interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

❖ **GIORNALINO SCOLASTICO**

La realizzazione di un giornalino scolastico (cartaceo e on-line) rappresenta un'attività didattica altamente formativa. Costituisce, infatti, una preziosa occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni. Scrivere per una platea più

ampia, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse di quelle solitamente praticate nelle aule scolastiche. Descrizioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa, tutto quello che viene prodotto dai ragazzi e che, solitamente, resta “nascosto” nei loro quaderni avrà la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere un pubblico più vasto. Nella nostra storia scolastica, le esperienze di giornalismo realizzate sono state innumerevoli. Per diversi anni, il giornalino scolastico dal titolo “ PENSIERI E SAPERI ” prodotto dagli alunni dell' Istituto Comprensivo di Rovito ha vinto il Premio Nazionale “Il Miglior Giornalino Scolastico” indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Presidente della Repubblica, classificandosi al Primo Posto. Appare fuor di dubbio che la realizzazione del giornalino costituisce un valore aggiunto perché permette di rinnovare questa attività collettiva incrementandone l’aspetto cooperativo e comunicativo. Il computer diventa un mezzo per facilitare il lavoro di revisione dei testi e di impaginazione del giornalino, ma anche un amplificatore delle possibilità comunicative.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l’utilizzo dei diversi linguaggi
- Avvicinare i ragazzi al mondo dell’informazione in generale ed al giornale in particolare
- Promuovere un uso più consapevole delle nuove tecnologie
- Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l’organizzazione redazionale
- Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo
- Individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico
- Utilizzare programmi di grafica e di video-editing
- Utilizzare programmi applicativi per l'impaginazione (Publisher)
- Comunicare mediante le tecnologie multimediali
- Saper lavorare in gruppo svolgendo un ruolo attivo
- Miglioramento delle dinamiche relazionali
- Maggiore capacità di gestione ed organizzazione delle informazioni
- Maggiore autonomia nell'organizzazione e pianificazione del lavoro scolastico
- Sviluppo di una maggiore abilità nella comunicazione in lingua madre

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione degli alunni sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Il Progetto del nostro Centro Sportivo Scolastico, promuove una concreta azione dell' Avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. Il progetto inoltre vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lotta contro il bullismo, la dispersione scolastica, il disagio giovanile ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. Fare cultura sul valore del movimento all' interno di uno stile di vita. Valorizzazione del Merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente accompagnato da un profitto soddisfacente. Formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico – sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per “l'ambiente” ed il rispetto dello stesso. Avviamento alla pratica sportiva per tutti

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE**

Le gite scolastiche sono da sempre lo strumento educativo più apprezzato dagli

alunni. Esse sono parte integrante del programma scolastico, momento di socializzazione e di apprendimento. Fungono da supporto al percorso culturale e didattico e ne costituiscono fondamento. Esse presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata e culturale programmazione didattica predisposta nella scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. A tal fine gli alunni saranno preventivamente preparati su tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. Sarà loro fornito materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione. Le uscite didattiche e visite guidate di un giorno si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, locali d'interesse storico-artistico, parchi naturali. Esse saranno organizzate per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, secondo le esigenze, gli interessi e le proposte dei docenti e degli alunni. I viaggi d'Istruzione saranno organizzati per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado. Tutte le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le attività sportive saranno ampiamente documentati con video e foto realizzati dai docenti e dal docente referente della funzione strumentale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO PON -COMPETENZE D CITTADINANZA DIGITALE- UNA SMART CITY PER CORNELIO**

Il progetto 'UNA SMART CITY PER CORNELIO! 'è finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali attraverso un approccio efficace e coinvolgente che,partendo da esperienze reali in contesti altamente motivanti, pone l'alunno al centro dell'azione educativa,ne valorizza attitudini e potenzialità,lo rende protagonista del percorso di

formazione. L'obiettivo primario è quello di offrire opportunità di crescita personale e professionale continua, per la compiuta formazione culturale della persona e lo sviluppo di una identità consapevole, e di favorire lo sviluppo di competenze strategiche, capitalizzabili e spendibili nei futuri percorsi di studio, nel mondo del lavoro, nel proprio progetto di vita. Il percorso proposto favorirà la partecipazione attiva degli alunni e mirerà a supportare lo sviluppo di competenze trasversali, al rafforzamento di abilità manuali, alla scoperta di un uso smart e attivo delle tecnologie, ad approfondimenti su tematiche sociali e ambientali e di cittadinanza attiva. Il percorso assume un carattere unitario: i moduli proposti si configurano come tappe intermedie, in continuità tra loro, della stessa idea progettuale. Si preferisce pertanto inserire in questa sezione la descrizione del progetto, trasferibile anche ai singoli moduli. L'idea è quella di realizzare un modello di 'città del futuro' abitata da un robot. Cornelio è il nome del robot programmabile, l'immaginario abitante di una città intelligente, interamente stampata in 3D e dotata di soluzioni avveniristiche che la renderanno più sicura, più ecologica, più sostenibile. Lo stesso Cornelio verrà 'educato', ovvero dotato di comportamenti necessari ad orientarsi in questa città costruita su misura per lui. La programmazione del robot e dei sistemi che rendono la città 'smart' verrà effettuata con l'ausilio di board Arduino e RaspberryPi. I ragazzi saranno 'maker' e contemporaneamente 'coder', ma anche 'designer' di questa città. Il progetto è articolato in quattro moduli: **IL CODING PER ISTRUIRE CORNELIO:** Il primo modulo, rivolto agli alunni della scuola primaria, è un corso intensivo di coding: si prevede l'utilizzo di linguaggi visuali come scratch e l'introduzione di concetti base di programmazione. Di seguito si procederà a realizzare algoritmi per istruire il robot, insegnargli a muoversi, recepire le informazioni ricevute dai sensori. I bambini impareranno a controllare il robot in un ambiente aperto e a governare tutti i sensori e gli attuatori di cui è dotato. Per la struttura progettuale del modulo si rinvia alla descrizione del progetto. **'IL CODING PER RENDERE LA CITTA' DI CORNELIO INTELLIGENTE!'** Il secondo modulo, rivolto agli alunni della scuola primaria, prevede una conoscenza avanzata delle tecniche di coding. I bambini passeranno alla realizzazione della smart city utilizzando materiali di riciclo e dando così libero sfogo alla fantasia e alla creatività. Inoltre inizieranno ad istruire il robot per vivere nella smart city, trasferendogli comportamenti coerenti con i servizi disponibili nella città. Per esempio il robot imparerà ad attraversare la strada solo se il semaforo è verde. La stessa città sarà dotata di comportamenti intelligenti: per esempio le luci si aprono solo quando il robot è sulla strada. I bambini saranno chiamati ad immaginare e a progettare il modello di città intelligente. Molte componenti saranno realizzate

attraverso il riciclo creativo, altre saranno progettate e 'passate' ai compagni della scuola secondaria per la realizzazione nel modulo dedicato alla stampa 3D. Per la struttura progettuale del modulo si rinvia alla descrizione del progetto. 'COSTRUIRE CORNELIO E LA SUA SMART CITY!' Mentre i bambini della scuola primaria lavorano sugli algoritmi per trasferire intelligenza al robot, nel terzo modulo i ragazzi della scuola secondaria di I grado costruiranno il robot a partire dai kit di robotica dotati di attuatori, sensori e schede Arduino / RaspberryPI. Anche loro seguiranno lezioni avanzate di coding, necessarie per testare i dispositivi. I ragazzi della secondaria avranno il ruolo di maker grazie alla stampa 3D; con l'ausilio di scanner e stampanti 3D realizzeranno le componenti della smart city, immaginate e progettate dai compagni della scuola primaria, in un percorso di continuità tra i moduli. Per la struttura progettuale del modulo si rinvia alla descrizione del progetto. 'CITTADINI DIGITALI COME CORNELIO, TRA RISCHI E OPPORTUNITA' Nel quarto modulo, i ragazzi della scuola secondaria di I grado, parallelamente alle lezioni tecniche, saranno stimolati verso tematiche di cittadinanza digitale, con particolare riferimento alla sicurezza in internet e all'uso responsabile della rete (cyberbullismo, violazione della privacy, violazione del diritto d'autore, adescamento, ecc.). Inoltre la tematica della smart city solleciterà riflessioni sugli aspetti ambientali, dalle energie rinnovabili all'inquinamento, al risparmio energetico. Si rifletterà anche sull'importanza delle competenze digitali in campo lavorativo ed occupazionale. Per tutte queste tematiche i ragazzi saranno coinvolti in ricerche di dati reali, in attività di analisi e produzione di documenti, in momenti costruttivi di confronto con esperti del settore. Per la struttura progettuale del modulo si rinvia alla descrizione del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziamento delle competenze digitali a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali;
- superamento di forme di disagio ed accrescimento dell'autostima, sviluppo della creatività, dell'autonomia, della sicurezza
- miglioramento nei risultati scolastici finali e conseguimento di competenze spendibili e capitalizzabili;
- potenziamento delle strategie messe in atto dalla scuola per la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico;
- aumentata consapevolezza della necessità di coordinare ed integrare le attività curricolari con i percorsi aggiuntivi;
- arricchimento della formazione dei docenti attraverso la riconsiderazione degli apprendimenti curricolari;
- miglioramento degli aspetti organizzativi, relativi alla didattica e alla gestione delle risorse (pubblicizzazione, sensibilizzazione, documentazione, autovalutazione, gradimento, ecc.);
- sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione dell'apprendimento e dei livelli di competenze

maggior coinvolgimento operativo e motivazionale del contesto familiare e territoriale • rafforzamento del ruolo educativo della scuola nel territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

Robotica

 ❖ **PROGETTO PON -COMPETENZE D CITTADINANZA GLOBALE- CITTADINI DI DOMANI**

Il progetto 'CITTADINI DI DOMANI' è finalizzato a promuovere la crescita di cittadini consapevoli e responsabili, protagonisti attivi dei propri percorsi di formazione, capaci di rispondere ai profondi e rapidi mutamenti sociali e culturali della realtà contemporanea, per i quali si richiedono disponibilità al cambiamento, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della tutela della salute. Il progetto mira a diffondere modelli e comportamenti virtuosi di cittadinanza attiva, in tema di educazione alimentare e di educazione ambientale, con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio e alla raccolta/differenziazione/riciclo dei rifiuti. Entrambe le tematiche presentano elementi di complementarietà e di integrazione, sviluppano un'idea complessiva di cittadinanza globale, in quanto concorrono alla costruzione di una relazione positiva e dinamica con l'ambiente e all'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei comportamenti individuali e collettivi. Per la realizzazione dell'intero progetto si prevede il coinvolgimento attivo anche delle istituzioni locali, dei genitori e delle agenzie del territorio, nell'ottica di una proficua collaborazione e di una compartecipazione responsabile, riconoscendo anche il valore dell'extra-scuola e considerando il territorio come laboratorio educativo. Il progetto è articolato in due moduli: 'IO IL CIBO E L'AMBIENTE' Il presente modulo, destinato agli alunni delle scuole primarie, è finalizzato alla promozione di pratiche virtuose in tema di educazione alimentare attiva e consapevole, con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio. Il tema della consapevolezza alimentare rappresenta una delle più grandi sfide a livello mondiale sul piano economico, culturale e sociale: ragionare sullo sviluppo in termini di rapporto con il cibo ci aiuta a comprendere le necessità di cambiare i nostri stili di vita individuali e collettivi, di

orientare le nostre scelte verso la valorizzazione e l'utilizzo di prodotti locali che favoriscano la nostra idea di sostenibilità ambientale ed etica a vantaggio dell'economia del territorio di appartenenza. Sotto il profilo psicofisico individuale e relazionale, la promozione della corretta alimentazione, di stili di vita positivi e di comportamenti efficaci per il mantenimento nel tempo dello stato di benessere in ciascun individuo, si caratterizza come strategia utile a contrastare i disturbi della nutrizione (anoressia, bulimia, obesità), tipici dell'età adolescenziale. 'RIFIUTI ZERO' Il presente modulo, destinato agli alunni di Scuola Primaria e Secondaria, è finalizzato alla promozione di pratiche virtuose in tema di raccolta e differenziazione dei rifiuti, nell'ottica della strategia 'rifiuti zero', per educare le giovani generazioni al rispetto del territorio e dell'ambiente. L'allarme provocato dall'emergenza rifiuti ha sollecitato una più diffusa sensibilità ecologica e ha richiamato l'attenzione sul ruolo dell'educazione ambientale per la sostenibilità di uno sviluppo che appare sempre meno compatibile con la tutela del territorio e la salvaguardia della salute degli individui esposti ai fenomeni di inquinamento. La difesa dell'ambiente, anche laddove non siano presenti o manifeste situazioni di allarme, è uno degli obiettivi perseguiti dall'azione educativa della scuola e necessita di interventi efficaci, strutturati e sistematici, volti alla costruzione di una relazione positiva e dinamica con l'ambiente e all'acquisizione di una maggiore consapevolezza degli effetti del proprio agire

Obiettivi formativi e competenze attese

'IO IL CIBO E L'AMBIENTE' - OBIETTIVI - Conoscere il ciclo dei prodotti alimentari in termini di sostenibilità ambientale e sociale; - Modificare le abitudini alimentari scorrette, evitando i cibi spazzatura che determinano, a lungo andare, condizioni patologiche, e incoraggiando invece il consumo di prodotti sostenibili, in termini di stagionalità, provenienza locale, agricoltura a km 0; - Rendere partecipi i genitori sull'importanza di un sano stile di vita attraverso la valorizzazione dei prodotti locali - Informare su aspetti di legalità ambientale connessi al cibo (sostituzioni, adulterazioni, contraffazioni, frodi alimentari) - Far conoscere i danni che una scorretta alimentazione produce sullo stato di salute - Coinvolgere e informare il territorio locale - Diffondere pratiche virtuose di riduzione degli sprechi e recupero del cibo anche attraverso la valorizzazione delle tradizioni gastronomiche locali - Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo - Riconoscere criticamente la biodiversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere - Favorire la capacità di espressione, l'emergere di opinioni e progetti in merito alla propria scuola e al proprio territorio - Rafforzare l'identità e l'appartenenza verso l'ambiente in cui si studia e si lavora - Divenire

consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile - Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà. 'RIFIUTI ZERO'- OBIETTIVI - Conoscere il ciclo dei rifiuti: raccolta, smaltimento, riduzione a monte, riutilizzo e importanza di differenziare per trasformare i rifiuti in risorsa; - Far comprendere la correlazione tra la quantità e qualità dei rifiuti e i comportamenti individuali - Informare su aspetti di legalità ambientale - Far conoscere i danni che una scorretta manutenzione/gestione dei rifiuti comporta all'ambiente (incidenza degli inquinanti sulla salute umana, animale e vegetale a causa di inquinamento del suolo, dell'acqua, dell'aria) - Coinvolgere e informare il territorio locale - Aumentare la quantità di rifiuti differenziati - Diffondere pratiche virtuose di riduzione degli sprechi, riuso e riciclo creativo - Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo - Riconoscere criticamente la biodiversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere - Favorire la capacità di espressione, l'emergere di opinioni e progetti in merito alla propria scuola e al proprio territorio - Rafforzare l'identità e l'appartenenza verso l'ambiente in cui si studia e si lavora - Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile - Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **POGETTO PON- ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIORIENTAMENTO - 'COSTRUISCI IL TUO FUTURO'**

Il progetto 'COSTRUISCI IL TUO FUTURO'. è finalizzato a promuovere azioni di

orientamento e sostegno alle scelte dei percorsi formativi futuri per gli alunni della scuola secondaria di I grado. I profondi e rapidi mutamenti sociali e culturali della realtà contemporanea hanno posto in primo piano il problema della disponibilità al cambiamento e l'esigenza di fornire alle nuove generazioni strumenti adeguati per rispondere in modo funzionale alle sollecitazioni ambientali e per affrontare il tema della flessibilità. L'azione formativa della scuola del I Ciclo nell'orientare i ragazzi prevede un'ipotesi di orientamento a più dimensioni, che non riguarda esclusivamente la scelta consapevole in ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, in un percorso continuo, un personale progetto esistenziale che prenda le mosse dalla conoscenza di sé e del proprio ambiente e si sviluppi attraverso il potenziamento delle capacità comunicative e relazionali, delle capacità di progettare soluzioni e di prendere delle decisioni mettendo in campo le competenze acquisite. In tale direzione l'azione educativa della scuola riduce anche i rischi legati alla scarsa corrispondenza con la realtà, tipica dell'adolescenza, dovuta all'esaltazione di falsi modelli o di immagini idealizzate. L'educazione alla scelta, intesa come consapevolezza di sé e delle proprie vocazioni, richiede oggi anche la conoscenza dei percorsi formativi possibili in rapporto all'evoluzione del mercato del lavoro, al diverso modo con cui le professioni si collocano rispetto al passato, alle figure professionali emergenti, al fine di garantire ai ragazzi le migliori opportunità di crescita culturale e sociale. Il progetto è articolato in due moduli: 'LABORATORIO DELLE VOCAZIONI' Il modulo, rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria, è finalizzato primariamente alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, e alla promozione di relazioni costruttive con i docenti e con i genitori, che rendano più agevole il processo di scelta consapevole. Si prevede una fase informativa rivolta ad alunni e genitori, con il supporto di operatori del settore, psicologi, esperti di problematiche giovanili e disagio adolescenziali, per risolvere dubbi e rinforzare le incertezze relative al momento di crescita in funzione delle scelte future. La fase formativa è strutturata in 'laboratorio delle vocazioni' per la scoperta delle potenzialità personali, dei propri interessi e delle proprie passioni. Attraverso la metodologia del coaching i ragazzi scopriranno le loro attitudini, alleneranno le loro potenzialità e intelligenze perché queste si traducano in talento, Sarà privilegiata la didattica esperienziale (apprendimento cooperativo in piccoli gruppi, ascolto attivo, immaginazione, uso dei linguaggi creativi, giochi strutturati, simulazione di ruoli, dialogo, confronto, brainstorming). Si prevedono inoltre attività di ricerca documentaria, momenti assembleari ed individuali, predisposizione di questionari, utilizzo di supporti audiovisivi, interviste, visite a scuole, aziende, laboratori, ditte,

imprese, luoghi di lavoro. 'LIBERI DI SCEGLIERE' Il modulo, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria, è finalizzato ad approfondire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, a sviluppare la capacità di utilizzare, ampliare, collegare le conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi, a consolidare relazioni costruttive con i docenti e con i genitori, che facilitino il processo di scelta consapevole, a maturare la consapevolezza delle caratteristiche storico-sociali di riferimento e la conoscenza dei percorsi formativi possibili in rapporto all'evoluzione del mercato del lavoro, al diverso modo con cui le professioni si collocano rispetto al passato, alle figure professionali emergenti. Si prevede una fase informativa rivolta ad alunni e genitori, con il supporto di operatori del settore, psicologi, esperti di problematiche giovanili, rappresentanti del mondo del lavoro, docenti delle scuole superiori, per approfondire la conoscenza delle caratteristiche economiche e occupazionali del territorio, dei servizi in esso presenti e delle fonti informative attivabili, per acquisire elementi dettagliati sui tradizionali percorsi scolastici, sulle finalità dei percorsi di formazione e sulle relative prospettive occupazionali. Saranno utilizzati strumenti operativi, schede di osservazione e questionari per alunni e genitori sulle capacità, caratteristiche, interessi, aspettative, future scelte scolastiche e professionali. La fase formativa è strutturata in attività laboratoriali per riflettere su di sé tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché dell'emergere di interessi, abilità, attitudini e competenze personali. Attraverso la metodologia del coaching i ragazzi rinforzeranno le loro attitudini, alleneranno le loro potenzialità e intelligenze perché queste si traducano in talento, Sarà privilegiata la didattica esperienziale (apprendimento cooperativo in piccoli gruppi, ascolto attivo, immaginazione, uso dei linguaggi creativi, giochi strutturati, simulazione di ruoli, dialogo, confronto, brainstorming). Si prevedono inoltre attività di ricerca documentaria, per l'esercizio di utilizzazione autonoma e collettiva di fonti di informazione, lettura di grafici e statistiche, confronto dati, ecc., momenti assembleari ed individuali, per l'esercizio della capacità di riflessione sulle difficoltà dell'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere, predisposizione di schede di osservazione, test, questionari, utilizzo di supporti audiovisivi, interviste, visite a scuole, aziende, laboratori, ditte, imprese, luoghi di lavoro

Obiettivi formativi e competenze attese

'LABORATORIO DELLE VOCAZIONI' – OBIETTIVI • Esplorazione delle risorse, capacità e attitudini personali in funzione della scelta • Costruzione di un progetto personale di scelta che risponda ai propri interessi, desideri e aspirazioni • Formazione e

maturazione della consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita • Alleanza educativa con i genitori e con il territorio a fini orientativi 'LIBERI DI SCEGLIERE'- OBIETTIVI • Compiere scelte consapevoli mediante il consolidamento della conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini, della conoscenza dei propri limiti, della capacità di prendere decisioni, come condizione per accettare il confronto con situazioni problematiche; • Acquisire una visione sempre più chiara ed approfondita della realtà ambientale, sociale ed economica del territorio; • Costruire le opportunità e fornire gli strumenti per favorire la conoscenza dei percorsi formativi possibili e compatibili, attraverso una corretta lettura della moderna cultura del lavoro. • Accrescere un rapporto costruttivo con i genitori e con i docenti come alleati nella scelta

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse professionali interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Informatica

 ❖ **Aule:** Magna

 ❖ **PROGETTO REGIONALE "UNA REGIONE IN MOVIMENTO"**

Il progetto motorio è costituito da un insieme di proposte ludico-motorie e presportive, organizzate secondo un percorso logico, unitario, in continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità principale del progetto è la promozione e la tutela del benessere psicofisico e sociale degli alunni dai 3 agli 11 anni. Negli ultimi decenni, le organizzazioni internazionali che si occupano di sanità e salute hanno assegnato, all'attività motoria e sportiva scolastica, il compito di incidere positivamente sugli stili di vita, indirizzando i giovani verso comportamenti corretti e salutari. Nell'età evolutiva, infatti, l'educazione con e del movimento, agendo sul piano sensoriale, corporeo, affettivo, relazionale e comunicativo, permette il coinvolgimento attivo e consapevole dell'alunno nel processo di costruzione della sua personalità, nello sviluppo della capacità generale di apprendimento e nella interazione positiva con il mondo esterno e con gli altri, presupposti indispensabili per il raggiungimento del benessere personale a scuola e

nella società.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **SPORT DI CLASSE**

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo: • Alunni • Insegnanti • Dirigenti scolastici • Famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire la partecipazione del maggior numero possibile di scuole primarie; • Coinvolgere gli alunni delle classi iv e v; • Incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario; • Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **ORCHESTRA**

Il progetto si inserisce in maniera coerente e incisiva nel percorso educativo degli studenti dell'Istituto. Offre agli allievi occasioni di approfondimento della pratica strumentale all'interno dell'esperienza di musica d'insieme e favorisce il processo di socializzazione e aggregazione L'attività prevede: • prove a sezione delle parti di insieme; • esercitazioni orchestrali; • concerti durante i momenti più significativi dell'anno scolastico; • partecipazione ad eventi culturali; • partecipazione a concorsi; • concerti di solidarietà presso strutture per anziani e disabili;

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI • Saper rispettare le regole • Comprendere il proprio ruolo all'interno di una comunità • Favorire la definizione della personalità dei ragazzi • Sviluppare le capacità comunicative • Potenziare la socializzazione • Aumentare l'autostima
OBIETTIVI SPECIFICI • Conoscenza ed uso dei linguaggi specifici musicali • Capacità di esprimersi attraverso l'uso degli strumenti musicali • Sviluppare la capacità di ascolto reciproco • Prestare attenzione e comprendere sia le comunicazioni date dall'insegnante sia quelle dei compagni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Musica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI

Alunni e docenti dell'Istituto.

RISULTATI ATTESI

Attualmente tutte le aule ed i locali di uso comune consentono l'accesso alla rete. Sono presenti n.4 LIM in totale, nei plessi di Scuola Primaria; n.1 Laboratori multimediali e n.6 LIM (una per classe) nel plesso della Scuola Secondaria di I Grado. **Occorre**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

implementare le dotazioni tecnologiche nei plessi di Scuola dell'Infanzia, dotare ogni classe delle scuola primaria di una LIM e curare costantemente la manutenzione delle attrezzature in tutti i plessi. Tutto ciò per garantire una strutturazione della didattica in linea con i tempi e le esigenze degli alunni nella loro caratterizzazione di nativi digitali.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

DESTINATARI

Tutti i docenti interessati all'Innovazione Didattica con il Digitale, sia principianti sia più esperti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

RISULTATI ATTESI

- Rafforzare le competenze di tutti i docenti nell'uso dei nuovi strumenti tecnologici in dotazione alla scuola
- Incrementare l'utilizzo delle applicazioni e dei software nella didattica quotidiana,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Attivazione di percorsi inclusivi con l'ausilio della tecnologia.
- Utilizzo di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network
- Fornire sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ROVITO - CENTRO - CSAA85301G

ROVITO - PIANETTE - CSAA85302L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione del processo formativo del bambino segue le scadenze quadrimestrali, tenendo conto dei diversi indicatori relativi ai campi di esperienza e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nella progettazione curricolare. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra 3, 4, e 5 anni. Sono presi in esame i seguenti aspetti: - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo Il giudizio sulle competenze prevede tre diversi livelli: Livello avanzato: Competenza pienamente acquisita Livello buono: Competenza discretamente acquisita Livello intermedio: Competenza acquisita a livello essenziale Livello base: Competenza non ancora pienamente acquisita Al fine di stabilire un rapporto di continuità con la Scuola Primaria viene utilizzato

un documento finale ("Documento di passaggio") in cui si evidenziano abilità, comportamenti, aspetti relazionali, modalità d'apprendimento, grado di autonomia, consapevolezza dell'identità di ogni bambino, osservati alla fine del triennio.

ALLEGATI: Griglia di valutazione delle competenze e Documento di passaggio.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM ROVITO - PIANETTE - CSMM85301Q

Criteria di valutazione comuni:

Nella Scuola del Primo Ciclo, il D.LGS. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa con voto in decimi ed è riferita a ciascuna disciplina di studio (compreso lo strumento musicale nelle scuole ad indirizzo musicale) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico - geografica). La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, riportata su scheda separata, è espressa con attribuzione di giudizio sintetico e non di voto numerico (art.309 Testo unico Istruzione) Non Sufficiente – Sufficiente – Buono – Distinto – Ottimo. I docenti della scuola secondaria di primo grado, al fine di unificare il linguaggio didattico/valutativo e condividere una convenzione terminologica e numerica, fanno riferimento a parametri trasversali ad ogni disciplina. Per quanto attiene alla corrispondenza tra i parametri valutativi e i voti espressi in decimi, per i livelli di apprendimento nelle singole discipline, nonché alla formulazione del giudizio analitico in sede di valutazione intermedia e finale, si allegano le seguenti griglie di valutazione per gli apprendimenti. Si rammenta, inoltre, che ai sensi del D.LGS 62/2017, che la valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" trova espressione, oltre che nella valutazione del comportamento, anche nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. Pertanto si allega anche la griglia di valutazione relativa a tali competenze. Inoltre la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei progressi formativi e del

livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, come si evince dai prospetti allegati

ALLEGATI: griglie di valutazione degli Apprendimenti e delle competenze di Cittadinanza e Costituzione e descrittori dei progressi conseguiti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, ai sensi del D.LGS 62/2017, viene espressa, per tutto il I Ciclo con giudizio sintetico Non Sufficiente – Sufficiente – Discreto - Buono – Distinto – Ottimo si riferisce allo sviluppo delle competenze di "Cittadinanza e Costituzione" e viene formulata tenendo conto dei seguenti indicatori: • rispetto di se e degli altri • rispetto dell'ambiente • rispetto del regolamento d'istituto • frequenza • partecipazione al dialogo educativo • rispetto delle consegne

ALLEGATI: griglia valutazione Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

i sensi del D.LGS 62/2017, l'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), tenendo conto che nella Scuola Secondaria di I grado la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato viene deliberata a maggioranza. Resta inteso che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che • hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; • non sono incorsi in sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998); • hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, Matematica e Inglese, predisposte dall'INVALSI per gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado • hanno fatto registrare, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), a) progressi significativi rispetto alla situazione di partenza; b) concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente; c) atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di

recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; d) continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione. La non ammissione viene deliberata dal Consiglio di Classe qualora, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, a) si rilevino carenze profonde e diffuse, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica; b) si rilevi la mancata progressione rispetto al livello di partenza, sulla base dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e in rapporto alle specifiche strategie e agli interventi di miglioramento messi in atto dalla scuola. Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure in sede di scrutinio finale, il Collegio dei Docenti, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, ha deliberato la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo I Ciclo di istruzione nei seguenti casi: - in presenza di più di 2 insufficienze gravi; - in presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4), accompagnate da 2 o più insufficienze lievi (voto 5); - in presenza di 5 o più insufficienze lievi (voto 5). La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate. Comunicazioni alla famiglia: nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, la famiglia viene informata già nel mese di aprile, mediante specifica nota. Alunni con certificazione di disabilità: L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola del primo ciclo. Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi (sessione suppletiva), ottengono il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione alle scuole di II Grado o ai corsi di formazione professionale, ai solo fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ROVITO CENTRO - CSEE85301R

ROVITO - PIANETTE - CSEE85302T

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola del Primo Ciclo, il D.LGS. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa con voto in decimi ed è riferita a ciascuna disciplina di studio. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, riportata su scheda separata, è espressa con attribuzione di giudizio sintetico e non di voto numerico (art.309 Testo unico Istruzione) Non Sufficiente – Sufficiente – Buono – Distinto – Ottimo. I docenti, al fine di unificare il linguaggio didattico/valutativo e condividere una convenzione terminologica e numerica, fanno riferimento a parametri trasversali ad ogni disciplina. Per quanto attiene alla corrispondenza tra i parametri valutativi e i voti espressi in decimi, per i livelli di apprendimento nelle singole discipline, nonché alla formulazione del giudizio analitico in sede di valutazione intermedia e finale, si allegano le seguenti griglie di valutazione per gli apprendimenti. Inoltre la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei progressi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, come si evince dai prospetti allegati

ALLEGATI: griglie di valutazione degli Apprendimenti e delle competenze di Cittadinanza e Costituzione e descrittori dei progressi conseguiti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, ai sensi del D.LGS 62/2017, viene espressa, per tutto il I Ciclo con giudizio sintetico Non Sufficiente – Sufficiente – Discreto - Buono – Distinto – Ottimo si riferisce allo sviluppo delle competenze di "Cittadinanza e Costituzione" e viene formulata tenendo conto dei seguenti indicatori: • rispetto di se e degli altri • rispetto dell'ambiente • rispetto del regolamento d'istituto • frequenza • partecipazione al dialogo educativo • rispetto delle consegne

ALLEGATI: griglia valutazione Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi del D.LGS 62/2017, l'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), tenendo conto che, nella Scuola Primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno

alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione; Resta inteso che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che

- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- hanno fatto registrare, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10);
- progressi significativi rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

1. La quotidiana attività educativo - didattica dell'Istituto, intesa a favorire l'inclusione, si articola in modo da: cogliere il valore dell'altro nell'unitarietà del suo essere; promuovere le condizioni per una relazione ottimale con i coetanei e con la realtà; promuovere le potenzialità del singolo alunno; attuare percorsi individualizzati e personalizzati; adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa; creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe, di sostegno, famiglia e servizi specialistici per conseguire il successo formativo e per una corretta condivisione delle responsabilità educative; favorire l'aggiornamento e la formazione dei docenti sui temi delle didattiche inclusive.
2. Per tutti gli alunni con BES, certificati e non, si redigono PDP e schede di monitoraggio in collaborazione con le famiglie; i PDP vengono aggiornati con

regolarità dai CdC. Per tutti gli alunni con disabilità certificata si compilano PDF e PEI. Il raggiungimento degli obiettivi inseriti nei PEI viene monitorato con regolarità nei GLHO, in collaborazione con gli operatori dell'ASP e con i genitori. Tutti gli alunni disabili partecipano ai progetti inseriti nel PTOF; per questi alunni sono previsti percorsi didattici personalizzati e l'uso di strumenti anche tecnologicamente avanzati (computer, LIM, software specifici), utilizzati dagli insegnanti di sostegno e curricolari.

PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Maggiore attenzione da dedicare alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.
2. Carezza di risorse, soprattutto umane, per la realizzazione di progetti per l'inclusione, visto l'incremento dei ragazzi con bisogni educativi speciali certificati e non, e per fronteggiare situazioni di disabilità grave.
3. Carezza di percorsi aggiuntivi di lingua italiana, da potenziare per la presenza di alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

1. La scuola distribuisce equamente in tutte le classi dell'Istituto alunni che manifestano difficoltà di apprendimento, imputabili a cause di carattere ambientale e a motivazioni di tipo socio-culturale (disagi familiari, difficoltà di relazione e di inserimento, basso livello culturale di base), per i quali vengono predisposti percorsi di individualizzazione e personalizzazione nell'ambito della quota oraria curricolare.
2. Nel lavoro d'aula si prediligono metodologie improntate al lavoro di gruppo, alla ricerca-scoperta, all'attività di laboratorio, al dialogo e al confronto, e sono stati utilizzati strumenti quali mappe concettuali, schemi, software specifici, uso della LIM, ecc..
3. Per gli alunni della S.S. di I Grado si attivano corsi di recupero in orario extra scolastico, per Italiano, Matematica, Inglese, in base ai risultati di valutazione del primo quadrimestre.
4. Gli interventi sono costantemente monitorati. Negli anni passati, gli interventi di recupero/potenziamento hanno prodotto una ricaduta positiva, in quanto hanno

consentito un recupero delle abilità di base nell'area linguistico espressiva e logico - matematica e il potenziamento di alcune competenze.

PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Sarebbe auspicabile un incremento di ore destinate alle attività di recupero e potenziamento.
2. Mancanza di un progetto di Recupero/Potenziamento in alcune discipline che sia finalizzato ad incrementare i livelli di competenza nell'esecuzione delle prove INVALSI.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
FS Area 3 (Interventi e Servizi per gli
Studenti)

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. L'obiettivo fondamentale del PEI è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e di debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento. Nel documento vengono individuati gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e viene sottoposto periodicamente a verifica. Viene predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico - Docenti componenti il Consiglio di Classe - il Docente di Sostegno - Operatori ASP - Famiglia. In alcuni casi altre figure forniscono informazioni utili alla stesura del PEI, quali assistenti alla persona, terapisti e personale esperto specializzato.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Collabora e supporta i docenti al fine di migliorare e rendere efficace l'azione didattico-educativa della scuola, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità del processo educativo. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Coinvolgimento in attività extrascolastiche

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe)**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Raccordo continuo con i docenti di sostegno

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. In particolare, la valutazione degli alunni con BES: - è coerente con gli obiettivi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nei PEI o PDP; - viene effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - tiene in considerazione la situazione di partenza degli alunni, il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; - verifica il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari e alle abilità acquisite, a prescindere dagli aspetti riferiti alle aree deficitarie, e valorizzando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto; - prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - viene effettuata attraverso gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Nei PEI e PDP si fa riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali; inoltre, si specificano le modalità di personalizzazione delle verifiche, al fine di evitare che sia la

condizione di disabilità che il disturbo di apprendimento condizionino i risultati della prova, consentendo ad ogni alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nella fase di ingresso si analizzano i documenti consegnati dalla famiglia e il contesto classe dove inserire l'alunno. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo d'inclusione. Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si considera il percorso fatto e si predispone un primo incontro formativo con la scuola che accoglierà l'alunno. Tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno seguiti in modo particolare nei momenti di passaggio da un grado scolastico all'altro, per evitare difficoltà di inserimento e limitare il disagio. Gli alunni con PEI saranno affiancati dall'insegnante di sostegno al passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. Oltre alla funzione vicaria, le altre mansioni del collaboratore del DS sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica;• controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;• valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico;• coordinamento fra dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali;• coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi o plessi dell'istituto;• presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del dirigente scolastico;• determinazione del quadro orario di insegnamento annuale;• formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica delle presenze in cooperazione con il dirigente scolastico;	2
----------------------	--	---



	<p>fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'istituto; • assistenza al direttore dei servizi generali e amministrativi, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria dell'istituto; • collaborazione nelle attività di orientamento; • disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti; • esame in prima istanza delle richieste di permesso e/o ferie dei docenti; • assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; • redazione di atti, firma di documenti e cura dei rapporti con l'esterno; • relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse; • gestione dei permessi d'entrata, di quelli d'uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza, inoltre collabora con il vicario in tutte le sue mansioni</p>	
Funzione strumentale	<p>I compiti generali delle funzioni strumentali sono: •operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; •analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; •individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; •ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; •verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul loro operato al Collegio</p>	4



	<p>Docenti; •incontrarsi periodicamente con i collaboratori e il Dirigente •pubblicizzare i risultati. Le quattro aree di riferimento individuate nel nostro Istituto sono le seguenti: 1. GESTIONE DEL PTOF: comprendente, in particolare, la verifica di conformità del PTOF in adozione e le sue eventuali correzioni o aggiornamenti; il coordinamento ed il monitoraggio delle attività proposte dal PTOF; la progettazione curricolare in verticale e la cura dei rapporti scuola-famiglie; 2.SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI che riguarda tutto quanto concerne l'accoglienza dei nuovi insegnanti, la gestione del Piano di formazione e aggiornamento, l'analisi dei bisogni formativi, la produzione di materiali didattici, la cura della documentazione educativa. Coordinamento delle attività inerenti alle prove INVALSI; 3. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI/INCLUSIONE che si occupa del coordinamento e la gestione delle attività extracurricolari. Coordina i gruppi di lavoro per l'inclusione e le attività di compensazione integrazione e recupero. 4.RAPPORTI CON IL TERRITORIO che cura i rapporti con enti pubblici e istituzioni esterni alla scuola per realizzazione di progetti formativi;Collabora con il DS nel coordinamento delle attività extracurricolari e delle visite e viaggi d'istruzione, elaborando un quadro generale; si occupa della gestione delle attività di continuità e di orientamento.</p>	
Capodipartimento	Sono state individuate tre aree per la costituzione dei Dipartimenti: Dipartimento	3



	<p>Area linguistico-letteraria, che comprende le discipline: Italiano, Storia Geografia, Inglese, Seconda lingua comunitaria, Religione Cattolica. Dipartimento Area logico-matematica per Matematica, Scienze e Tecnologia. Dipartimento Area artistico-musicale, che comprende Musica, Arte e Immagine, Corpo movimento e Sport. Le funzioni del capo-dipartimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• presiedere e coordinare le riunioni• Redigere i verbali delle riunioni• riferire in collegio docenti in merito alle decisioni ed alle scelte nel corso delle riunioni dei dipartimenti• Coordinare i lavori tra dipartimenti diversi	
Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:</p> <p>CON I COLLEGHI E IL PERSONALE IN SERVIZIO:</p> <ul style="list-style-type: none">• essere punto di riferimento organizzativo• sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità• riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti• raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.• mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola• coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.) <p>CON GLI ALUNNI</p> <ul style="list-style-type: none">• rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di	5



	<p>funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali CON LE FAMIGLIE • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>• Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori , avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi • indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; • formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; • controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; • controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; •</p>	<p>4</p>



	redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.	
Animatore digitale	<p>l'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in</p>	1



	altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	i docenti del team hanno il compito di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>1. Potenziamento laboratoriale/legalità L.107 c.7 lett. i / I 2. Sviluppo delle competenze digitali Contrasto al bullismo informatico 3. Potenziamento della didattica laboratoriale</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>1. 12 ore per esonero collaboratore vicario 2. Potenziamento artistico e musicale/legalità L. 107 c.7 lett. c / I 3. Sviluppo delle competenze di cittadinanza come rispetto del patrimonio artistico-musicale 4. Piena attuazione degli obiettivi di continuità - Curricolo verticale</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>1. Potenziamento matematico-logico, scientifiche/digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale L. 107 c.7 lett. b / h 2. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva 3. Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; • Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none"> • Contabilità e retribuzioni • gestione acquisti • gestione patrimonio • servizi generali • servizi telematici
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none"> • rapporto con gli enti locali • registro elettronico • gestione titolario • rapporti con i collaboratori scolastici
Ufficio protocollo e ufficio per il personale	<ul style="list-style-type: none"> • rapporti con i docenti • collaborazione registro elettronico • posta elettronica ordinaria e certificata • archiviazione elettronica • PTOF e progetti didattici

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ - COSENZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ - COSENZA

nella rete:	
-------------	--

❖ RETE PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI - AMBITO 1 COSENZA CALABRIA
AMBITO 0003

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CALABRIA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ RETE DI SCUOLE UNESCO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo della RETE è quello di stimolare le istituzioni scolastiche ad integrare gli insegnamenti curricolari con programmi e progetti educativi a vocazione internazionale, orientati sulle principali tematiche U.N.E.S.C.O., quali ad esempio:

- la tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale;
- la realizzazione dell'“Agenda 2030” per lo sviluppo sostenibile; l'educazione al turismo culturale;
- l'educazione interculturale;
- lo sviluppo e la promozione dell'educazione alla Pace e alla Cittadinanza;



- la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale ed immateriale.

❖ **CONVENZIONI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI, AGENZIE OPERANTI SUL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Convenzione con i Comuni di Rovito e di Lappano per il trasporto degli alunni sia per l'espletamento delle attività scolastiche curricolari antimeridiane che quelle pomeridiane di strumento o per i corsi attivati per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Gli enti collaborano con la scuola anche in attività riguardanti l'inclusione degli alunni stranieri



- Convenzione con il Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza

collaborerà con la scuola per la realizzazione di progetti riguardanti l'orientamento e

il sostegno alle scelte dei percorsi formativi futuri per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

- Convenzione con l'Associazione UpGrade - Laboratori Innovativi

collaborerà con la scuola per la realizzazione di progetti riguardanti

-l'orientamento e il sostegno alle scelte dei percorsi formativi futuri per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

- il pensiero computazionale e la cittadinanza digitale

- la cittadinanza globale con particolare attenzione a promuovere la crescita di cittadini

consapevoli e responsabili, protagonisti attivi dei propri percorsi di formazione, capaci di rispondere ai profondi e rapidi mutamenti sociali e culturali della realtà contemporanea, per i quali si richiedono disponibilità al cambiamento, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della tutela della salute.

- Convenzione con il Comitato Promotore dell'Università Popolare "Tommaso Cornelio" che collaborerà con la scuola per la realizzazione di progetti riguardanti - il pensiero computazionale e la cittadinanza digitale

- Convenzione con l'Associazione di Volontariato LEMANINELDOMANI

collaborerà con la scuola per la realizzazione di progetti riguardanti

- la cittadinanza globale con particolare attenzione a promuovere la crescita di cittadini

consapevoli e responsabili, protagonisti attivi dei propri percorsi di formazione, capaci di rispondere ai profondi e rapidi mutamenti sociali e culturali della realtà contemporanea, per i quali si richiedono disponibilità al cambiamento, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, comportamenti ispirati al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale e della tutela della salute.

- Convenzione con l'Associazione C-Siamo ONLUS

che collaborerà con la scuola per la realizzazione di progetti riguardanti -l'orientamento e il sostegno alle scelte dei percorsi formativi futuri per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

- la cittadinanza globale con particolare attenzione a promuovere la crescita di cittadini

consapevoli e responsabili, protagonisti attivi dei propri percorsi di formazione, capaci di rispondere ai profondi e rapidi mutamenti sociali e culturali della realtà contemporanea, per i quali si richiedono disponibilità al cambiamento, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della tutela della salute.

- Convenzione con l'Associazione Scientifica Biologi senza Frontiere

che collaborerà con la scuola per la realizzazione di progetti riguardanti la cittadinanza globale con particolare attenzione a promuovere la crescita di cittadini

consapevoli e responsabili, protagonisti attivi dei propri percorsi di formazione, capaci di rispondere ai profondi e rapidi mutamenti sociali e culturali della realtà contemporanea, per i quali si richiedono disponibilità al cambiamento, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della tutela della salute.

Collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche - Laurea in Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo dell'Università della Calabria per le attività riguardanti il progetto 'Fiera del baratto e del riuso'

- Convenzione con l'Associazione Strade di Casa per attività riguardanti l'integrazione degli alunni stranieri



- Convenzione con l'Associazione Cooperativa Sociale Prosper per attività riguardanti l'integrazione degli alunni stranieri di nazionalità marocchina

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMUNICAZIONE EFFICACE E ABILITÀ DI COUNSELING PER L'INCLUSIVITÀ

Obiettivi - Consolidare abilità comunicative professionali, di relazione all'interno delle varie reti professionali e non professionali, di progettazione nel proprio ambito di intervento. -

Acquisire conoscenze teoriche relative agli ambiti formativi proposti e scientifiche relative ai fenomeni educativi e sociali di cui i corsisti sono partecipi. Relatore/Esperto: Prof. Stefano Zoletto (Università di Padova) Approccio metodologico: conduzione di sessioni interattive e laboratoriali al fine di accrescere le competenze relazionali e professionali; sono forniti progressivamente strumenti di lavoro e tecniche operative, in modo da assicurare la spendibilità degli apprendimenti. Contenuti generali: conduzione degli incontri - gestione delle dinamiche relazionali - comunicazione efficace - gestione dello stress e delle situazioni emotivamente "calde" - ascolto attivo - identificazione e intervento efficace nelle situazioni conflittuali - capacità di comprensione delle emozioni - indagare il vissuto emotivo e relazionale delle persone incontrate. Contenuti specifici: scelte e approcci metodologici - elementi di base del counseling scolastico - la comunicazione con la classe/ in classe: dal paradigma sistemico alla comunicazione efficace - arte di ascoltare, giudizi e pregiudizi:



l'astensione dal giudizio - l'importanza del setting adeguato: spazio e tempo - saper interloquire: le parole, il silenzio, la pazienza -elementi di base del counseling scolastico - tecniche di ascolto attivo - saper costruire le domande di senso: ascoltare, domandare, co-evolvere - incontrare e ascoltare i colleghi - la deontologia del colloquio - elementi di base del counseling scolastico - ICF e Nuovo Index per l'inclusione - strategie didattiche per l'inclusione - clima della classe - la gestione dei conflitti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dei vari gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria primo grado)
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Role playing; Discussione guidata; Simulazioni
Formazione di Scuola/Rete	attività proposta dalla rete Interambito di Ricerca Didattica

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività proposta dalla rete Interambito di Ricerca Didattica

❖ PER UNA SCUOLA SEMPRE PIÙ INCLUSIVA : VALUTARE PER INTERVENIRE

Incontri di formazione dei docenti referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità edell'inclusione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Seminari



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PIANO DI AZIONI E INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CYBERBULLISMO ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA ELISA

Un'attività di formazione erogata dal MIUR attraverso la piattaforma ELISA. Partendo dalla definizione e descrizione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, vengono messe in luce le caratteristiche di rischio e opportunità del contesto online. I fattori di rischio e le conseguenze del bullismo e cyberbullismo vengono approfonditi per poi focalizzarsi sulla prevenzione dei fenomeni con particolare attenzione al modello tripartito della prevenzione Universale, Selettiva, Indicata. Infine, vengono date alcune indicazioni e strumenti operativi su come valutare e monitorare i fenomeni. Inoltre, vengono analizzati l'approccio curricolare e le tecniche per interventi psico-educativi in classe ; l'approccio sulle regole e la definizione della politica scolastica anti-bullismo; infine, viene proposto un modulo sugli interventi sulla competenza emotiva e l'empatia. Al termine della formazione sono previste indicazioni da mettere in atto per la presa in carico delle situazioni problematiche che giungono all'attenzione della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dal MIUR

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Didattica digitale, applicativi per la realizzazione di prodotti multimediali, creazione di ambienti di apprendimento innovativi, didattiche centrate sullo sviluppo di competenze, didattica metacognitiva, laboratori motivazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Potenziare le diverse tecniche e strumenti per la valutazione formativa; Costruire ambienti di apprendimento capaci di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli allievi; Attività di peer review e peer learning tra colleghi; Approfondimento sui metodi e sugli strumenti della valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA A SCUOLA**

Corso base di formazione sulla sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 81/08, a tutti i lavoratori della scuola, non ancora formati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti non ancora formati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza

**❖ SICUREZZA A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola